



COMUNE DI MONTEVARCHI
(Provincia di Arezzo)

***RELAZIONE SULLA
GESTIONE ALLEGATA AL
RENDICONTO
2015***

INDICE

INTRODUZIONE

PARTE PRIMA

I RISULTATI AMMINISTRATIVI DEL 2015

- ✂ Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- ✂ Missione 02 - Giustizia
- ✂ Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- ✂ Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- ✂ Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- ✂ Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
- ✂ Missione 07 - Turismo
- ✂ Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- ✂ Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- ✂ Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- ✂ Missione 11 - Soccorso civile
- ✂ Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- ✂ Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2015

GESTIONE FINANZIARIA

Relazione tecnica gestione finanziaria

La verifica del rispetto del patto di stabilità

Analisi dell'entrata

Analisi della spesa

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

Indici di entrata

Indici di spesa

Indici della gestione residui

Indici della gestione di cassa

In conformità a quanto previsto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione illustrativa, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione alla partecipazione da parte del Comune di Montevarchi alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

La presente relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2015, con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali, nonché allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2015 e del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2015/2017, come risultanti alla data del 31/12/2015.

La relazione contiene anche l'esame delle motivazioni avvenute nell'assetto delle partecipazioni comunali in società di capitali e l'esposizione dei risultati conseguiti sugli obiettivi derivanti dal patto di stabilità interno.

Nella parte sesta, Note integrative, sono contenute analisi più approfondite della gestione finanziaria, i principi applicati nella compilazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale sperimentali, i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale e ai servizi diversi.

PARTE PRIMA

I RISULTATI AMMINISTRATIVI DEL 2015

Missione N.(1) – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma n. (01)- Organi Istituzionali –
ASSESSORE: Pierluigi Fabiano/Francesco Maria Grasso

L'Unità Organizzativa Autonoma Informazione e Comunicazione ha suddiviso le sue attività in due specifici servizi:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front – office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "incomune" (URP a Montevarchi e a Levane – Servizio di prima Accoglienza al Cittadino – Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri – Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi – Sportello CUP a Levane);
- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa – redazione periodico dell'ente – gestione del sito internet – gestione servizi sui social media – campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività svolta dall'Ufficio "incomune" con l'attività di front-office e di back-office.

Nell'ottica di un miglioramento e di una maggiore efficienza dei servizi a favore dei cittadini, con alcuni servizi (Ufficio Tributi e Ufficio Casa) è stata attuata una forma di collaborazione su alcuni specifici procedimenti (tassa dei rifiuti, contributi affitto e domande per alloggi erp) che di fatto rendono questo ufficio parte integrante del processo procedurale, non limitandosi l'ufficio al solo accoglimento delle domande o semplice consulenza, ma controllando e verificando le condizioni e i criteri di accesso ai benefici anche attraverso l'utilizzo di banche date specifiche fornite dall'ufficio preposto. In particolare viene affiancato l'ufficio tributi nella gestione dell'uscita del ruolo sulla tassa dei rifiuti e l'Ufficio Casa nei momenti di presentazione delle specifiche domande di contributi affitto e richiesta di assegnazione alloggi Erp.

Dal novembre 2013 l'Ufficio incomune si occupa anche del procedimento legato alla legge della Regione Toscana n. 45/2013 che prevede benefici dal 2013 al 2015 compreso per nuovi nati, famiglie numerose e figli disabili. Il procedimento è seguito dall'ufficio in tutto il

suo iter dalla presentazione della domanda fino alla formulazione del provvedimento dirigenziale essenziale ai fini dell'erogazione del contributo da parte della regione

L'ufficio segue anche i procedimenti legati al rilascio dell'assegno di maternità e assegno per il nucleo familiare, prima di competenza del servizio sociale. Anche in questi casi l'ufficio incomune cura l'intero procedimento fino alla formulazione del provvedimento dirigenziale essenziale all'erogazione del beneficio economico da parte dell'Inps.

L'ufficio segue tutto l'iter dei procedimenti legati all'erogazione di contributi per il consumo di gas naturale e energia elettrica alle famiglie economicamente svantaggiate attraverso una convenzione sottoscritta con Anci Nazionale che impegna i comuni a seguire tali agevolazioni.

Con il ridimensionamento della struttura del Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri, ospitato all'interno dell'Urp, l'Ufficio incomune si è fatto carico di alcune delle principali competenze. La carenza attuale di personale specializzato su queste materie come avveniva in passato ha avuto una ripercussione sull'attività svolta dall'Ufficio "incomune", che sta ovviando formando un proprio addetto che viene affiancato nella sua attività da personale proveniente dal Servizio Civile

La carenza di personale, soprattutto da parte del Comune di Bucine, ha portato a un ridimensionamento dell'orario di apertura dello sportello da 5 giorni a 3 giorni la settimana (lunedì – mercoledì – venerdì dalle 9 alle 13), fermo restando l'apertura del servizio CUP dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. Pertanto il servizio ricade interamente sul personale in carico all'Unità Organizzativa Autonoma Informazione e Comunicazione di Montevarchi con non poche difficoltà nella gestione dei dipendenti e del servizio che cura anche alcune delle procedure del Comune di Bucine. Nonostante queste variazioni si è avuto un aumento delle persone che hanno usufruito del servizio passando da 2.187 nel 2013 a 2.570 nel 2015.

Riguardo alla Segreteria del Sindaco, obiettivo dell'Ufficio è stato il raggiungimento di una maggiore vicinanza con i cittadini: prendere nota delle richieste telefoniche o verbali ricevute in segreteria o espresse direttamente al Sindaco o tramite la sua pagina facebook attivata presso il sito comunale.

Interpellare l'ufficio comunale competente per avere chiarimenti, suggerimenti o risposte da dare al cittadino. Informare personalmente il cittadino mediante incontro o telefonata.

Nei casi più complessi e/o particolari, dopo aver individuato l'ufficio competente comunicarlo al cittadino e informare il responsabile del procedimento che la richiesta è stata presentata in segreteria del Sindaco, per cui a fine iter farsi comunicare esito.

Collaborazione con i vari servizi comunali per la soluzione di problematiche eccezionali ed impreviste o di particolare importanza o per contatti con rappresentanti istituzionali o di rilievo nell'organizzazione di manifestazioni organizzate dall'Ente.

All'interno del programma vengono ricomprese anche le attività svolte dall'ufficio segreteria della Presidenza del Consiglio, che ha garantito il necessario supporto al Consiglio Comunale.

E' stata assicurata la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione, la predisposizione di atti collaterali oltre all'assistenza alle sedute consiliari .

La segreteria ha garantito l'attività di coordinamento, segreteria e supporto alle Commissioni comunali Consiliari e alla conferenza dei capigruppo, e, da quest'anno anche alla nuova Commissione di garanzia e controllo.

Ha svolto funzioni di raccordo tra i vari settori e il consiglio comunale e ha collaborato con gli organi politici e il segretario comunale per garantire la trasparenza degli atti.

E' proseguita la gestione delle spese inerenti all'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali, nonché l'erogazione delle indennità di carica e dei gettoni di presenza e la gestione delle spese di rappresentanza.

<p>Missione N.(01) – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma n. (02- Segreteria Generale – ASSESSORE: Francesco Maria Grasso</p>

Il servizio segreteria generale attraverso gli uffici segreteria generale e segreteria della Presidenza del Consiglio ha garantito l'attività di coordinamento, segreteria e supporto al Sindaco, al Segretario generale, alla Giunta Comunale, al Consiglio comunale, alla conferenza dei capigruppo e alle commissioni comunali.

In particolare sono stati assicurati, la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione ed assistenza alle sedute della Giunta delle varie Commissioni della conferenza dei capigruppo e del Consiglio comunale, la gestione delle attività collaterali compresi i rapporti con la Prefettura e altre amministrazioni;

Ha svolto funzioni di raccordo tra i vari settori e il consiglio comunale, il Sindaco, la Giunta.

Oltre alla normale attività istituzionale la segreteria della Presidenza del Consiglio durante questo mandato ha ampliato le proprie funzioni, in quanto sono state istituite due nuove Commissioni: Commissione garanzia e controllo e Commissione Socio-sanitaria, entrambe seguite dalla presidenza di Consiglio ed è stato inoltre istituito il Registro delle unioni civili, la cui gestione è stata attribuita dal consiglio comunale alla Presidenza del Consiglio che attraverso il suo segretario ha predisposto la modulistica e gli atti conseguenti;

Gli uffici hanno garantito l'assistenza al segretario generale nella gestione delle attività istituzionali e lo hanno supportato nella funzione di garanzia sulla trasparenza degli atti;

Hanno garantito, inoltre, supporto nelle verifiche sui controlli interni, attraverso la gestione delle estrazioni e la prima istruttoria degli atti da controllare, attività che comporta studio e ricerca per approfondire le questioni più complesse emerse;

E' stata garantita la gestione dei permessi inerenti all'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali, nonché l'erogazione delle indennità e dei rimborsi per permessi oltre il controllo e verifica degli stessi;

L'ufficio ha predisposto tutte le attività connesse alla gestione delle richieste danni e del contenzioso, ha predisposto le gare per l'affidamento degli incarichi, il supporto e l'assistenza agli uffici che hanno generato il contenzioso e gestito i rapporti con i legali incaricati;

La segreteria generale gestisce inoltre l'anagrafe degli amministratori attraverso l'inserimento e le modifiche dei dati nel sito del Ministero dell'interno;

La segreteria ha gestito il passaggio da una gestione cartacea alla gestione digitale di tutti gli atti del Comune, superando le enormi difficoltà che questo ha comportato, e supportando gli uffici nella nuova gestione digitale delle varie procedure, l'obiettivo

perseguito è stato quello di realizzare attraverso il ricorso a procedure informatizzate appositamente studiate e personalizzate in base alle esigenze del nostro Ente, i principi di efficienza, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione;

Il programma utilizzato memorizza tutti i passaggi effettuati dal provvedimento e permette di gestire e controllare per via informatica e telematica tutto il flusso di informazioni connesse con la produzione degli atti amministrativi. Infatti, ogni azione intrapresa da un qualsiasi operatore, avente diritto di intervento lascia una traccia memorizzata relativa all'azione intrapresa (l'operatore, il giorno, l'ora dell'avvenuta azione, ecc.).

Nella gestione è possibile individuare i tempi di giacenza nei vari uffici e permette al personale autorizzato della segreteria generale, di esercitare stretti controlli sull'iter, in modo da fornire informazioni statistiche o dettagli sullo stato di ogni Atto.

Inoltre è stato consentito di mantenere il segreto di ufficio su alcuni atti o documenti riservati, anche in modo differenziato, a seconda della provenienza delle richieste.

Attraverso il programma è stato consentito l'inserimento dei testi delle delibere e delle determinazioni che vengono raccolti in un unico archivio logico, che costituisce l'archivio ufficiale degli Atti dell'Ente e a cui si può far riferimento per ogni tipo di ricerca necessaria, secondo criteri e modalità personalizzate in base alle esigenze degli Uffici e in ottemperanza alle vigenti leggi in materia, riguardanti le Amministrazioni Pubbliche.

Ogni settore è stato messo in grado di produrre le proprie proposte, in modo indipendente, senza vincolo o condivisione alcuna da parte degli altri settori o da parte di altre apparecchiature, se non quelle in dotazione.

Allo stesso modo, ogni ufficio, è stato messo nella condizione di predisporre schemi standard, atti a coprire tutte le necessità del settore, in modo da accelerare i tempi di preparazione delle proposte.

Il modulo predisposto è stato corredato di funzioni specifiche personalizzate, per la gestione delle sedute di Giunta e di Consiglio, la predisposizione dell'Ordine del Giorno e la sua gestione;

L'ufficio gestisce la pubblicazione nel sito degli atti all'albo pretorio, appena aggiornato proprio per garantire maggiore trasparenza e efficacia;

L'ufficio gestisce, inoltre, la pubblicazione dei regolamenti, appena trasmessi dagli uffici proponenti, nello spazio apposito alla voce trasparenza;

E' proseguita la gestione da parte dei messi comunali, delle notifiche comunali e di altre amministrazioni, dell'albo pretorio on-line, l'assistenza al consiglio comunale, il supporto ai servizi demografici e all'urp in casi di persone impossibilitate a muoversi, questo pur con le difficoltà sopravvenute per la mancanza di personale addetto;

L'ufficio ha continuato a garantire il servizio di gonfalone comunale, le notifiche di ordinanze e verbali di violazioni al codice della strada;

E' proseguita la gestione del protocollo in arrivo e partenza con scansione di tutta la posta cartacea, verifica e supporto agli uffici per la correttezza dei dati inseriti soprattutto relativi ai destinatari e alla corretta catalogazione;

L'ufficio ha effettuato la bonifica e correzione delle banche dati del programma relative alle utenze transitate dal protocollo, e utilizzate da tutti gli uffici del Comune di Montevarchi;

La gestione dei flussi documentali è l'insieme di funzionalità che consentono di gestire e organizzare la documentazione ricevuta e prodotta dalle amministrazioni. Consente la corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici.

L'ufficio ha prestato particolare attenzione nell'attribuzione della posta come assegnazione dei procedimenti di primo carico e per conoscenza, propedeutici alla rilevazione della gestione dei flussi documentali.

L'ufficio protocollo ha garantito la gestione della posta elettronica certificata e protocollazione e smistamento delle fatture elettroniche, gestendo la fase iniziale con i relativi problemi;

Ha provveduto a creare banche dati per facilitare le ricerche e estrazioni degli atti transitati e fornire dati statistici sulle attività svolte dagli uffici e procedure attribuite;

E' continuata la gestione degli atti depositati dal Tribunale e relativa consegna ai cittadini e il deposito dei richiedenti domicilio presso il Comune;

L'ufficio ha garantito le funzioni di ricerca di atti depositati in archivio;

E' stata verificata e assicurata la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali, rimborsi permessi agli amministratori e gettoni presenza, la gestione delle spese inerenti al funzionamento della segreteria generale, oltre naturalmente quelle relative agli avvocati incaricati dal Sindaco e deliberati in Giunta.

Missione N.1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.

**Programma n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato) –
ASSESSORE: Elisa Bertini**

Il programma attiene alla gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, con la predisposizione dello stesso in conseguenza e armonia con le scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di patto di stabilità interno e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO

Le previsioni degli stanziamenti di entrata e spesa e gli adeguamenti operati in sede di assestamento di bilancio del Bilancio di Previsione 2015/2017 sono state caratterizzate da una rilevante complessità a causa della continua modificazione del quadro normativo afferente la finanza locale. Ciò sia sul fronte delle entrate proprie che su quello delle entrate trasferite. Con un bilancio di previsione caratterizzato da entrate non determinate con certezza, è stato ed è indispensabile agire con prudenza cercando di salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Patto di Stabilità Interno.

Permangono, per gli anni 2015 e seguenti, le problematiche già riscontrate nella fase di formazione del bilancio per l'esercizio precedente. Si prevedono ancora riduzioni dei trasferimenti erariali. Per l'anno 2015 è rimasta la previsione di un fondo di solidarietà comunale (FSC) alimentato da una quota di IMU che ogni ente deve allo Stato. I tagli sono stati, prevalentemente, operati in rapporto alle riduzioni disposte dall'art. 16, c. 6, del D.L. 95/12 (Spending review) e successive modificazioni. La determinazione dei trasferimenti erariali è, già in parte, attuata utilizzando una metodologia volta ad identificare, per tutte le tipologie di acquisto, i prezzi dei beni e servizi pagati dai comuni. Ciò attraverso la fissazione di benchmark individuati a seguito di analisi dell'efficienza basata sulla metodologia dei fabbisogni standard. La metodologia delimita l'azione di risparmio sui consumi intermedi alle sole voci di beni e servizi intermedi direttamente acquistati dall'ente per la realizzazione di beni e servizi da erogare ai cittadini o alle imprese. Pertanto sono escluse sia le prestazioni fornite da terzi per l'erogazione finale di beni e servizi (esternalizzazioni), sia le cosiddette prestazioni in natura, ovvero quando l'ente si limita a finanziare l'acquisto di beni e servizi effettuato sul mercato da cittadini e imprese. Il processo di riforma consentirà di erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

Con riferimento all'andamento del gettito dei proventi per permessi a costruire si è confermata la previsione di una significativa flessione del gettito, anche per l'anno 2015.

La carenza di liquidità è un'altra problematica che ha caratterizzato soprattutto la gestione finanziaria della prima fase dell'esercizio 2015 e, si prevede, dei prossimi esercizi. La carenza di giacenza di cassa rallenta, inevitabilmente, la velocità di esecuzione dei pagamenti.

Per quanto riguarda alcuni aspetti della spesa, anche per l'esercizio 2015, permane l'obbligo degli enti locali di ridurre l'ammontare di spese da sostenere, prendendo a riferimento gli esercizi precedenti. Il Comune di Montevarchi, al pari degli altri enti locali si è trovato obbligato a ridurre drasticamente, già dal triennio passato 2011-2013, le spese connesse alla erogazione dei servizi locali soprattutto per quanto attiene:

- indennità Amministratori;

- gettoni presenza Commissioni;
- incarichi esterni, in particolare: studi, ricerche e consulenze;
- missioni/indennità chilometriche;
- auto di servizio;
- personale dipendente, incluso le spese per formazione;
- spese rappresentanza;
- sponsorizzazioni;

Molti dei vincoli di spesa sopra indicati sono applicati anche alle società partecipate dai Comuni.

Si è confermata la permanenza, anche per l'anno 2015, dell'impossibilità di recuperare il credito d'imposta sugli utili distribuiti dalle aziende partecipate con conseguenti, notevoli, perdite finanziarie per molti enti.

Con la presente verifica si da atto che sono stati perseguiti i seguenti obiettivi dei quali, alcuni già fissati in fase di adozione del Bilancio per il corrente esercizio ed altri assegnati in corso di esercizio.

- Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa (con verifica risultati per codici Siope).
- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione.
- Redazione del Bilancio di previsione 2014/2016.
- Supporto per redazione Documento Unico di Programmazione.
- Supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegate ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le nuove competenze assegnate al Collegio dall'art.3 del DL 174 in materia di controlli.
- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale;
- Svolgimento degli adempimenti a supporto per la formazione del programma delle opere pubbliche;

- Adempimenti di natura fiscale;
- Adempimenti relativi all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari e sua pubblicazione sul sito web del Comune;
- Predisposizione alla scadenza prevista della certificazione inerente il monitoraggio del debito degli Enti che fanno parte della P.A..
- Adempimenti connessi alla contabilizzazione dei ruoli tributari e patrimoniali, effettuando le ricerche attraverso la loro suddivisione per agente della riscossione.
- Aggiornamento dell'indice di tempestività dei pagamenti e sua pubblicazione sul sito web del Comune;
- Implementazione delle pubblicazioni inerenti il bilancio nella sezione dedicata del link "Amministrazione trasparente" presente nel sito web del Comune.
- Assolvimento degli adempimenti inerenti la normativa in materia di Patto di stabilità interno.
- Controllo di regolarità sui conti giudiziali degli agenti contabili interni ed esterni per l'invio alla Corte dei Conti.
- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti;
- Rinegoziazione mutui Cassa Depositi e Prestiti.

PATTO DI STABILITA'

Nell'anno 2015 è proseguita l'attività di monitoraggio in materia di Patto di Stabilità e Crescita, sia relativamente ai saldi tra entrate e spese, sia correnti che in conto capitale. Tale monitoraggio è stato effettuato, tramite il sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la trasmissione dei dati di competenza ibrida.

L'attività si è concretizzata nelle seguenti fasi:

- Determinazione dell'obiettivo programmatico per gli anni 2014, 2015 e 2016 sulla base delle disposizioni normative previste dalla Legge di stabilità.
- Gestione del bilancio di previsione 2015/2017 e predisposizione del bilancio di previsione 2016/2018 in modo tale che siano determinate le previsioni di entrata e di uscita compatibili con il raggiungimento degli obiettivi di Patto.
- Verifica con la Regione Toscana della possibilità di rideterminare gli obiettivi del patto di stabilità a livello territoriale sulla base della normativa regionale di tempo in tempo vigente.

- Costante monitoraggio, in collaborazione con gli altri servizi dell'ente, del mantenimento dell'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista del Patto di stabilità.
- Trasmissione della chiusura annuale 2014 alla Ragioneria Generale dello Stato e relativa certificazione sul rispetto del patto di stabilità. Per l'anno 2015 sarà provveduto nel corso dell'anno 2016.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Il comune di Montevarchi, con deliberazione di Giunta Comunale n.180 del 26/09/2013 ha deciso la partecipazione, a partire dall'anno 2014, alla sperimentazione della c.d. Armonizzazione Contabile prevista D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e dal DPCM del 28 dicembre 2011. L'introduzione della contabilità armonizzata ha richiesto una riorganizzazione del servizio finanziario al fine di renderlo funzionale a nuovo, pesante, quadro di adempimenti posti e da porre in essere.

Con l'adozione delle norme e principi dell'Armonizzazione Contabile sono cambiate:

- le regole di registrazione contabile secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ;
- la classificazione delle entrate e delle spese;
- gli schemi di bilancio;
- i sistemi contabili;
- i principi contabili generali ed applicati;
- il piano dei conti utilizzato.

L'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, già iniziata nel corso del 2013, ha determinato, per l'anno 2015:

- 1) il proseguimento dell'affinamento della riclassificazione dell'entrata e della spesa secondo i contenuti del "Piano dei conti finanziario" allo scopo di riclassificare gli impegni e accertamenti a residui ed imputare correttamente le registrazioni contabili di competenza 2015;
- 2) la revisione della collocazione contabile delle risorse in capo ai Settori e Servizi, per ricondurli in modo corretto alle codifiche di Missioni e Programmi stabilite dalle norme e principi in materia di Armonizzazione;
- 3) il puntuale collegamento del capitolo ad un unico programma che la norma prevede di assegnare ad un unico gestore della spesa (Settore/Servizio)

4) l'attività di sviluppo, con la essenziale collaborazione della società di software, finalizzata all'affinamento della procedura informatica per la gestione dei nuovi schemi di bilancio, della contabilità economica, del fondo pluriennale vincolato e degli altri elementi caratterizzanti il nuovo sistema contabile.

5) il controllo degli atti (determine di impegno e di accertamento, delibere e comunicazioni di giunta) allo scopo di applicare al meglio il nuovo principio di competenza finanziaria, fornendo supporto tecnico agli uffici per la gestione contabile delle più svariate casistiche di impegno e di accertamento e dei movimenti incrementativi e decrementativi del fondo pluriennale vincolato per la parte corrente e per la spesa di investimento.

6) la redazione di una raccolta ordinata di casistiche di accertamenti e di impegni, allo scopo di definire in modo concreto l'applicazione corretta e omogenea per tutti i settori/servizi del principio di competenza.

7) l'implementazione della tenuta della contabilità economico patrimoniale.

9) il proseguimento dell'attività di reimputazione degli accertamenti e degli impegni secondo il principio contabile della competenza finanziaria rafforzata.

L'Armonizzazione contabile migliorerà la qualità e la trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche proprie della finanza pubblica. Consentirà il perseguimento di una maggiore omogeneità nella presentazione e rilevazione dei fatti gestionali. Consentirà di rappresentare la situazione economico finanziaria con un sistema più rispondente alle esigenze dei cittadini e di chi deve operare le scelte politiche.

L'Armonizzazione contabile consente una maggiore qualità e trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche proprie della finanza pubblica. Consentirà il perseguimento di una maggiore omogeneità nella presentazione e rilevazione dei fatti gestionali. Consentirà di rappresentare la situazione economico finanziaria con un sistema più rispondente alle esigenze dei cittadini e di chi deve operare le scelte politiche.

CONTROLLI

In materia di controlli si dà atto che il controllo sugli equilibri finanziari si è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente,
- rispetto della normativa sul patto di stabilità,
- gestione dei residui,

- gestione di cassa,
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

UOA CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio è continuata, anche nel corso del 2015, l'implementazione delle attività attinenti al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni e soprattutto dalle modifiche legislative intervenute dell'ultimo periodo.

Basti pensare, solo per citarne alcune, alla Legge n. 244/2007, alla legge n.122/2010 (come modificata dalla legge n. 10/2011), i risultati dei referendum del giugno 2011, D.L. n. 98/2011, D.L. n. 138/2011 -manovra di ferragosto-, la finanziaria 2012, la sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. 138/2011,ecc.), l'art. 4 e seguenti del D.L.95/201, il Dlgs. n. 39/2013 ed il decreto trasparenza n. 50/2013, che hanno, tra l'altro, previsto nuovi adempimenti sulle società partecipate, sia nell'ambito della trasparenza, nell'affidamento dei servizi, che nella loro possibile detenzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Tra questi, dobbiamo citare anche la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Montevarchi.

Sono proseguite, inoltre le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette. A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo ente, con delibera G.C. n. 64 del 30/03/2015 ha approvato del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni del Comune di Montevarchi e della relativa relazione tecnica.

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 8/04/2015 (comunicazione prot. n. 13405).

E' stato mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli dirigenti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e

PDO.

Con l'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, anche la programmazione dell'Ente si ispira a nuovi principi di comprensibilità, in quanto i documenti della programmazione dovranno esplicitare con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I documenti nei quali si è formalizzato il processo di programmazione sono stati predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'UAO, in questione, ha svolto un ruolo di raccordo con gli amministratori, il segretario ed i dirigenti per la definizione dei nuovi documenti di programmazione.

E' stata inoltre monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, inoltrata alla Corte dei Conti della Toscana,

E' continuato, inoltre, il supporto al Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)/ Nucleo di Valutazione, al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Nell'ambito del rafforzamento dei controlli sugli enti locali, in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2013, il Comune di Montevarchi ha adottato nei primi mesi dell'anno 2013, con delibera C.C. n. 10/2013, un apposito regolamento contenente gli strumenti e le modalità del controllo interno dell'ente.

In merito all'applicazione delle norme contenute in tale regolamento, il Controllo di Gestione, tra l'altro, ha continuato a collaborare attivamente con il Segretario Comunale per lo svolgimento del controllo semestrale sulla regolarità amministrativa e contabile dell'Ente. Dal 2015, il regolamento citato, integrato con delibera C.C. n. 23/2015, prevede ulteriori tre tipologie di controllo: controllo strategico, controllo sulle società partecipate e sulla qualità dei servizi erogati.

Il Servizio ha inoltre fornito il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto del Sindaco sui controlli, previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

<p>Missione N.1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma n. 4 – Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali ASSESSORE: Elisa Bertini</p>
--

L'ufficio ha continuato per tutto l'anno 2015 a mantenere la gestione internalizzata, dei tributi, compresa la riscossione diretta.

Questa scelta risulta particolarmente gravosa per la struttura e non sembra portare ai necessari benefici attesi, in termini di aumento della percentuale del riscosso.

Spesso l'ente più prossimo è anche quello più raggiungibile dai cittadini che cercano in ogni modo di poter aggirare azioni coercitive e coattive.

La particolare attenzione che i cittadini pongono alla tematica tributaria, ed il senso particolarmente critico sviluppato grazie a note vicende del recente passato, fanno in modo che rispetto agli uffici tributi di enti simili l'afflusso di pubblico sia almeno il doppio. Spesso i cittadini vogliono essere confortati anche solo del fatto che il documento che si ritrovano tra le mani sia quello giusto, con un notevole aggravio di tempi e rallentamento dei procedimenti.

Le politiche programmate in campo tributario, ispirate ai principi costituzionali e finalizzate a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività, stanno ricevendo un notevole impulso. Nel corso del 2015 il processo di accertamento dell'evasione è diventato un procedimento continuo, al contrario degli anni precedenti quando, sulla scorta delle modalità adottate nella stragrande maggioranza degli enti, il processo era di tipo "start and stop", ovvero discontinuo.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati redatti ed inviati oltre 650 avvisi di accertamento per la tassazione che afferisce il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, e oltre 160 avvisi/procedimenti di accertamento per la tassazione sulle unità immobiliari.

Negli ultimi mesi dell'anno, contrariamente agli anni precedenti in cui si procedeva ad effettuare gli invii degli avvisi di accertamento, sono state inviate le ingiunzioni di pagamento per i tributi che avevano atti divenuti esecutivi nel corso del 2012.

Le continue modificazioni di norme tributarie hanno comportato un aggravio di procedimenti e di procedure, oltre che necessitare di continue e diverse disposizioni date sia ai contribuenti sia agli uffici operativi.

A questo si è aggiunto un comportamento degli organi istituzionali non sempre tempestivo che ha comportato che l'ufficio sia stato caricato dell'onere della restituzione dei tributi non dovuti o pagati in eccesso dai cittadini.

Non da ultimo negli ultimi mesi del 2015 è sorta una nuova intrigata faccenda riguardante la tassazione dei terreni agricoli, con alcuni ricorsi e pronunciamenti della magistratura che ha indotto ulteriori elementi di complessità ad una faccenda di suo già complicata.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano adottati atti di rimborso per un importo pari a 59.915. L'importo è straordinariamente elevato, considerata la gran confusione generata sia dal legislatore sia del Consiglio che con l'approvazione tardiva, nell'anno 2014, dell'assimilazione del comodato all'abitazione principale ha generato un raddoppio delle istanze "naturalmente" prodotte per errori di calcolo o liquidazione dei tributi.

I rimborsi effettuati per errori in sede di pagamento dell'IMU sono stati pari a 121. Le compensazioni tributarie accordate, per lo stesso tributo, sono state 32.

La stragrande maggioranza di detti atti sono stati generati dalla mancata tempestività delle decisioni consiliari, per l'anno 2014, in merito alla volontà di assimilazione del comodato all'abitazione principale che, benché pronta in tempi ampiamente utili è stata adottata dall'organo consiliare dopo la scadenza del termine per il pagamento dell'acconto IMU/TASI.

Per la tassazione sui rifiuti sono stati adottati 217 provvedimenti di rimborso.

Nel caso ultimo i rimborsi vengono generati da un difetto procedimentale, che non si riesce a sanare, riguardante il regime dichiarativo della tassazione. Quasi sempre le posizioni rimborsate riguardano soggetti che hanno mutato la loro posizione tributaria nel corso degli anni, e che avvedendosene provvedendo a inoltrare la corretta dichiarazione solamente in sede di ricevimento di avvisi di pagamento o atti di accertamento.

Come già indicato in una precedente occasione, a caricare ulteriormente l'ufficio si sono aggiunte le scelte operate per alleviare gli effetti della crisi sui cittadini meno abbienti e sulle fasce sociali deboli o a rischio esclusione. Queste scelte hanno prodotto una ingente mole di ultra lavoro per gli uffici interessati. L'impatto più importante si è avuto in ambito TARI a seguito dell'introduzione del nuovo metodo per la determinazione dell'indicatore ISEE. Questo soprattutto per il ritardo di "comprensione" che gli uffici hanno voluto adottare in merito. Un aggravio dell'operatività dell'ufficio è stato determinato dalla

modalità di ricezione delle istanze da parte dei contribuenti che ricevono assistenza presso il servizio URP. In diversi casi le istanze sono risultate impresentabili, inaccoglibili, fuori termine o per soggetti mancanti di requisiti.

L'attività di bonifica delle banche dati e le correzioni degli errori presenti negli archivi continua con un forte passo. Gli sforzi operativi non ordinari, da parte degli uffici, messi in campo necessiterebbero di un maggiore riconoscimento da parte dell'Amministrazione, anche con semplici atti di gratitudine. Senza quasi dare alcun peso dell'operatività si è effettuata una revisione dell'intera base imponibile TARSU/TARES/TARI e si è proceduto a riordinare anche le banche dati ICI/IMU/TASI. Non se n'è accorto nessuno? Vuol dire che non ci sono stati eccessivi problemi. Ma tant'è che circa 16.000 posizioni tributarie sono state riviste e comprese. Questo lavoro ha portato a riflessi sull'aspetto contabile, con una rivalutazione delle posizioni a credito ancora in essere.

L'ufficio è riuscito a provvedere all'emissione delle ingiunzioni fiscali per tutti gli atti divenuti esecutivi nel corso dell'anno 2012. Tuttavia la lungaggine del procedimento (sono state verificate oltre 500 posizioni), la sua complessità e la necessità di figure specialistiche nello svolgimento dello stesso impongono una riflessione in merito alla strada più volte indicata dall'Amministrazione, ovvero quella di voler prescindere dall'affidare ad un soggetto riscossore esterno la parte coattiva. Ad esempio, in caso di perdurante insolvenza dei debitori ingiunti si manifesta la necessità di attivare le procedure esecutive previste dalla normativa vigente, e un ente di prossimità come il Comune non è mai nelle condizioni migliori per adottare tali procedure. Gli stakeholders che si presentano ad una fase appena successiva all'avvio delle procedure esecutive sono molteplici e spesso anche istituzionali. È necessario ripensare alle politiche di riscossione coattiva andando ad affiancare all'ufficio degli esperti del procedimento, esterni, che potrebbero essere la tanto "famigerata" Equitalia, piuttosto che un diverso soggetto che abbia maggiore efficacia nell'azione.

L'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, attraverso la quale il Comune segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche, non ha avuto occasione di manifestarsi.

È stata prestata una particolare attenzione a tutte quelle iniziative che hanno potuto agevolare il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari.

Gli sportelli del Servizio Tributi hanno offerto la propria assistenza ai contribuenti tutto l'anno e, nei periodi in cui vi sono state le scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, ha garantito un'apertura al pubblico oltre il normale orario di apertura previsto,

anche nei giorni in cui l'ufficio avrebbe dovuto restare chiuso, per permettere lo svolgimento del lavoro di back office.

Il servizio di prenotazione a disposizione dell'utente per poter fissare un appuntamento ha funzionato sia mediante prenotazione telefonica sia utilizzando il sito internet. Questo servizio è risultato particolarmente apprezzato dai contribuenti, soprattutto quelli impegnati in attività lavorative extra territoriali. Di fatto ha permesso anche di poter gestire meglio le file allo sportello che quest'anno non si sono verificate quasi mai, e comunque non con la dimensione degli anni precedenti.

La nuova imposizione prevista, denominata IUC, introdotta con la legge 147 del 27 dicembre 2013, che sembrava dover avere vita breve, è rimasta vigente. Al 31 dicembre 2015 la situazione normativa è ancora quella delineata dalla norma appena richiamata, a fronte di una serie di dichiarazioni che poi non hanno avuto seguito. Le modifiche intervenute con la legge di stabilità, che esplicheranno la loro efficacia nell'anno 2016, sono state di non rilevante impatto e sono servite a correggere alcuni aspetti della normativa vigente. Di sicuro l'unico tema veramente rilevante è stata l'abolizione della tassazione per l'abitazione principale e la modifica dell'istituto del comodato gratuito al fine dell'ottenimento delle agevolazioni tributarie.

<p>Missione N.(1) – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma n. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali – ASSESSORE: Arianna Righi</p>
--

Per quanto attiene la gestione dei beni immobili:

Il servizio di gestione del patrimonio dell'ente si occupa delle spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, cura le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive., gestione spese condominiali.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Comprende altresì le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

I beni immobili che fanno capo al patrimonio comunale sono così identificati dall'inventario dei beni immobili

Per quanto attiene i beni mobili:

Si sta procedendo come detto sopra all'intera revisione ed aggiornamento degli inventari che consentirà di offrire un servizio altamente innovativo e di qualità, nonché un risparmio di impiego di risorse umane.

Miglioramento della gestione on line delle procedure di inventariazione, trasferimento e dismissione di beni per gli uffici anche attraverso indizioni di corsi per la formazione dei referenti preposti nonché attività di assistenza quotidiana telefonica all'utenza.

Inoltre il Servizio si occupa di acquisire e distribuire i contrassegni assicurativi per tutti gli automezzi dell'Ente, si occupa del pagamento dei bolli

Non si occupa invece dell'acquisto arredi per uffici.

Nel corso del 2015 sarà necessario procedere all'individuazione di un unico fornitore per il servizio fotocopiatrici centralizzando così la gestione dei contratti

Per quanto attiene la gestione utenze impianti termici ed elettrici:

Il Comune di Montevarchi ha affidato a COFELY l'espletamento del servizio calore negli edifici pubblici comunali e/o ad uso pubblico con lo scopo di ottimizzare il funzionamento degli impianti di riscaldamento al fine di contenerne i costi di gestione; a seguito della rinegoziazione contrattuale in corso questo ente ha incaricato COFELY di effettuare interventi manutentivi da farsi sia agli impianti di riscaldamento che agli edifici al fine di consentire un risparmio energetico. Con questa modalità è stato possibile imporre al gestore interventi di rinnovamento degli impianti che il comune, a causa delle limitate risorse e dei vincoli imposti dal patto di stabilità, difficilmente potrebbe realizzare.

La Società affidataria, in continuità con gli interventi già effettuati negli anni passati è impegnata in favore del Comune:

- a realizzare gli adeguamenti normativi con particolare riferimento al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, dando priorità alla realizzazione del sistema di telecontrollo, all'installazione di contacalorie ed alla realizzazione delle diagnosi energetiche degli edifici affidati;
- all'esecuzione a perfetta regola d'arte di tutti i lavori previsti;
- alla gestione degli impianti secondo un criterio razionale di sicurezza ed efficienza, effettuando tutte le opere e gli interventi di potenziamento, adeguamento e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, che riterrà necessari per l'ottenimento della perfetta efficienza tecnica ed antinfortunistica degli impianti e delle apparecchiature, tenendo conto dell'assetto previsto dei consumi e dell'utenza;

- a garantire il personale necessario ad assicurare il funzionamento dell'impianto e delle strutture accessorie nella piena osservanza delle vigenti disposizioni di legge, norme e regolamenti in materia;

In merito all'utenze elettriche l'art. 26, legge 23 dicembre 1999, n. 488 ha affidato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, Convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare ordinativi di fornitura deliberati dalle Pubbliche Amministrazioni individuate dall'art. 1 D.Lgs.165/2001, sino a concorrenza dell'importo massimo complessivo stabilito dalla Convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti.

Il Ministero di cui sopra con propri decreti ministeriali del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ero ha affidato alla Consip s.p.a. , tra l'altro, l'assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni, la conclusione per conto del Ministero medesimo e delle altre Pubbliche Amministrazioni delle Convenzioni per l'acquisto di beni e servizi di cui all'art. 26, legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché la realizzazione e la gestione del sistema di controllo e verifica dell'esecuzione delle Convenzioni medesime, anche attraverso soluzioni organizzative, servizi informatici, telematici e logistici necessari alla compiuta realizzazione del sistema stesso, anche attesa la necessità di realizzare il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa pubblica con l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative innovative e segnatamente attraverso strumenti di "Information Technology", dal 2013 questo servizio ha curato l'adesione alla convenzione Consip S.p.A per la fornitura di forniture di Energia Elettrica e dei servizi connessi, passando da una pluralità di gestori al gestire unico che nel 2013 era Gala spa, è risultato aggiudicatario del Lotto 2 della procedura di gara indetta da Consip e nell'anno in corso si è nuovamente dovuto volturare per aderire alla Convenzione "Energia Elettrica 11" per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni stipulata tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A – Lotto 5 Toscana.

In merito all'utenze elettriche è in corso un contenzioso con Enel al fine di assicurare all'Amministrazione la possibilità di aderire ad una convenzione stipulato da un soggetto aggregatore da individuare

.

Non è competenza di questo servizio la liquidazione delle fatture delle utenze.

La motivazione è da ritrovare nel miglioramento continuo dell'attività e dell'azione amministrativa in un'ottica di pieno rispetto della normativa vigente in termini di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza al fine del raggiungimento della qualità totale dei servizi offerti attraverso il monitoraggio della situazione patrimoniale dell'Ente in tempo reale, con la relativa ottimizzazione dei tempi di lavorazione in sede di verifica inventariale, in concomitanza alle evoluzioni organizzative dell'Ente tentando di pervenire all'adeguamento del valore di tutti i cespiti provinciali in base all'art. 230 T. U. E. L. e ss.mm.ii.

OBIETTIVI

La Gestione Economica del Patrimonio consiste altresì nell'adempimento degli obblighi civilistici e contabili in ordine alla tenuta, conservazione ed aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili, nel rispetto delle procedure sulla trasparenza, sullo snellimento delle procedure, questo Servizio intende operare in un'ottica di integrazione ed innovazione amministrativa, tenendo conto delle norme in atto sul contenimento della spesa pubblica

In questo processo, determinante è l'evoluzione continua dell'informatizzazione, ovvero la digitalizzazione che questo Servizio ha messo in atto per il raggiungimento delle procedure di competenza. In tale ottica, è in corso di utilizzo un nuovo software per gestire l'inventariazione, si prevede di poter realizzare un'attività ad alto contenuto innovativo in tutto l'Ente.

Missione N. 1 – Servizi Istituzionali e di gestione Programma n. 6- Ufficio Tecnico – ASSESSORE: Arianna Righi/Piero Francini
--

Scopo del programma è quello di sviluppare le attività dell'ufficio tecnico che si concretizzano nella realizzazione del programma triennale dei LL.PP., nelle manutenzione del patrimonio comunale, nella gestione dell'arredo urbano della città e nella gestione delle squadre esterne degli operai del cantiere comunale.

Progettazione delle opere pubbliche con la finalità di utilizzare le professionalità interne al servizio e condividere le scelte tecniche, con l'utilizzo di programmi informatici specializzati come PRIMUS (contabilità dei lavori) autocad e archi-cad per disegno tecnico professionale Geomatic per progettazione stradale

Direzione dei lavori pubblici con l'applicazione della normativa tecnica in vigore Codice degli Appalti e specifico regolamento di attuazione.

Collaudi tecnici e collaudi in corso d'opera anche per le opere che diventeranno pubbliche di iniziativa privata

Gestione e supervisione degli interventi di manutenzione ordinaria per la viabilità comunale con specifico riferimento ai piani viabili e alla conduzione degli impianti di illuminazione pubblica.

Coordinamento delle attività del cantiere comunale tramite il capo cantiere che per il servizio gestisce 5 operatori (fra i quali un autista, due elettricisti e un addetto alla segnaletica stradale).

Coordinamento e verifica attività di spargimento sale e sgombero neve nei mesi invernali relativamente alla attuazione del piano neve come descritto nella missione n. 11

In riferimento al consistente patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane che lo stesso richiede, risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso in modo preponderante sulla vita dei cittadini e di coloro che per turismo o lavoro si trovano a visitare la città stessa.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nel programmare attività manutentive, di progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue :

- progettazione di interventi per la messa a norma e manutenzione straordinaria seguendo i vari livelli normativi previsti (preliminare/definitivo/esecutivo) necessari per l'esecuzione di tutte le attività necessarie derivanti dal monitoraggio degli edifici;
- manutenzione programmata (ascensori, impianti, sistemi antincendio, ecc...) dovuta secondo le prescrizioni di legge;
- manutenzioni quotidiane su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria ultimamente vede sempre più impegnato l'Ufficio e la struttura esterna degli operai che si concretizza in un insieme di interventi necessari finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza del patrimonio edilizio.

Gli interventi sugli immobili interessano tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, cimiteri, aree pubbliche e strutture per eventi portando particolare attenzione a tutti gli aspetti di sicurezza degli utenti.

All'interno di tale programma si organizza un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici e non solo come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale.

Operativamente le azioni attivate saranno tutte volte alla conservazione del patrimonio, ad aumentare la ricettività delle scuole materne, ad aumentare la piena accessibilità, sicurezza degli immobili e coordinamento delle attività del cantiere comunale tramite il capo cantiere che per il servizio gestisce 4 operatori

Nell'ambito del programma l'Ufficio Tecnico utilizza le professionalità interne sempre più per la progettazione delle opere, sperimentazione di nuove tecniche costruttive, la Direzione dei Lavori, collaudi, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza, la parte amministrativa legata alle opere di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo quotidianamente i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, rapporti con i Dirigenti scolastici, aggiornamento schede tecniche edifici scolastici sistema informatico M.I.U.R., rapporti con le associazioni, con la promozione del territorio nell'organizzazione di eventi e con gli altri servizi dell'Amministrazione Comunale al fine di dare risposte concrete e celeri alle necessità quotidiane della popolazione e per sviluppare la qualità della vita stessa.

CONTRATTI E GARE:

Il Servizio si occupa di

- consulenza su capitolati e gare, consulenza e supporto nelle procedure di assegnazione diretta o selezioni non ufficiali, anche per incarichi;
- gare ufficiose per lavori;
- gare innovative e definizione di nuovi schemi procedurali per altri Servizi.
- gestione gare di appalto ad evidenza pubblica per lavori, forniture, servizi
- gestione gare con procedura negoziata lavori e servizi, coperture assicurative affidamento servizio pulizia
- gestione gare per concessioni ed alienazione beni comunali;
- attività contrattuale dell'Ente con modalità di stipula elettronica, a supporto del Segretario Generale e del proprio Dirigente, nonché consulenza per gli altri uffici comunali;
- stipula di contratti di locazione e comodato, con adempimenti connessi e preliminari alla stipula tenuta nel Repertorio generale e rapporti con cassa di bilancio, adempimenti su imposta di registro, di bollo, diritti di segreteria e rapporti con Agenzia Entrate;
- gestione scadenziario contratti di durata.;

- polizze comunali (RCT/O, infortuni, RC auto, incendio e furto, tutela legale): procedure di gara per l'individuazione del contraente, gestione aggiornamenti delle polizze, liquidazione dei premi, franchigie;
- collaborazione alla definizione esternalizzazioni di servizi, prestazioni e soluzioni specifiche
- formazione costante mediante incontri, teorico-pratico sulla consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).
- consolidamento dell'uso della firma digitale per contratti ed accordi di programma tra Enti Pubblici;
- tenuta dei rapporti con AVCP e gestione del MAV Unico Adempimenti su istituzione nuovo sistema di verifica dei requisiti delle imprese
- adempimenti obbligatori AVCP relativi a RASA (Responsabile Unico Anagrafe per la Stazione Appaltante).
- attribuzione CIG agli affidamenti di servizi e forniture relative al Servizio e gestore unico MAV dei servizi e forniture dell'ente.
- raccolta ed elaborazione dati per assolvimento obblighi trasmissione all'ANAC
- gestione e aggiornamento Elenco fornitori per servizi e beni.

Come di consueto, il Servizio ha fornito supporto nelle procedure di gara indette dai diversi Settori comunali, partecipando altresì alle commissioni di gara

OBIETTIVI:

Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale alla efficienza dei impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale ed interventi estesi oltre alla viabilità e agli impianti anche alle piazze e ai parcheggi

Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale

La nuova normativa in materia di appalti impone agli Enti la costituzione di un'unica stazione appaltante, questo comporterà l'investimento di tutte le risorse al fine di definire la procedura corretta per poter continuare ad espletare procedure di gara

A tal fine abbiamo costituito un'unica stazione appaltante, mediante convenzione con il comune di Terranuova.

La normativa inoltre ha previsto l'utilizzo obbligatorio di un sistema telematico per accertare il possesso dei requisiti generali e speciali in capo alle imprese affidatarie di lavori/servizi/forniture.

La recente normativa ha imposto al servizio appalti e contratti un costante aggiornamento delle procedure amministrative relative agli appalti pubblici a seguito dell'attuale quadro normativo e giurisprudenziale in continua evoluzione, al fine di garantire adeguati livelli di legittimità, efficienza e trasparenza;

Le nuove modalità di espletamento delle procedure di gare impongono una rivalutazione e riorganizzazione della gestione di alcune fasi della gara.

L'ufficio appalti si troverà impegnato nell'applicazione della normativa per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione con provvedimenti di carattere più generali.

Resta infine ferma l'esigenza di mantenere gli standard prestazionali concernenti la fase di stipula dei contratti.

PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI.

Sviluppo dei progetti inseriti nel piano annuale compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Programmazione e attuazione soprattutto delle manutenzioni del patrimonio comunale secondo gli stanziamenti assegnati.

Per il Palazzo del Podestà e' stata esperita la gara d'appalto.

Per quanto riguarda gli interventi di riduzione del rischio idraulico e' stato ottenuto dalla provincia di Arezzo il nulla osta relativo alla non assoggettabilità alla procedura d'impatto ambientale(via) condizione propedeutica per i successivi gradi di progettazione. Si procederà allo sviluppo della progettazione definitiva e successivamente ad effettuare l'appalto integrato per l'assegnazione dei lavori.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono stati completati i programmi previsti nell'annuale.

Si sta provvedendo alla gara per la realizzazione delle opere d'urbanizzazione in Loc. Levanella indispensabili per assicurare l'accessibilità al nuovo impianto sportivo e i nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in realizzazione da parte dell'Ater di Arezzo.

Si sono conclusi i lavori del restauro conservativo e recupero funzionale dell'ex convento di San Lodovico a Cennano.

Si è effettuata la gara per l'appalto dei lavori per il nuovo centro per la famiglia.

Le nuove Opere Pubbliche previste, una volta finite e collaudate, andranno ad incrementare il patrimonio Pubblico dell'amministrazione comunale.

<p>Missione N. 1 – Servizi Istituzionali Generali e di Gestione Programma n. 07 – Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile ASSESSORE: Francesco Maria Grasso</p>
--

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco delega come ufficiale di governo, è stata ampliata negli anni 2014-2016 per perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungimento dell'ordine pubblico;
- efficiente ed efficace gestione della toponomastica, anche essa rilevante per l'ordine pubblico;
- attivazione di modalità organizzative per far fronte agli adempimenti ANPR;
- attivazione modalità organizzative per l'aumento delle cittadinanze;
- attivazione digitalizzazione dei documenti presenti nell'archivio dell'Ufficio Elettorale relativi alle elezioni e referendum del Comune di Montevarchi dal 1946 al 2000.

E' proseguita l'attivazione e l'ampliamento delle forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico e prosegue il servizio di Responsabili della Toponomastica per il portale dei Comuni per l'Agenzia dell'Entrate che comporterà numerosi adempimenti da parte del personale interno e una necessità di coordinamento dello stesso. Il servizio è anche impegnato a gestire l'organizzazione in relazione all'ampliamento del servizio dell'INA SAIA in ANPR.

Obiettivo strategico dell'anno 2015 è stato la progettazione dell'Urban Center quale luogo dove i cittadini possano rivolgersi per la risposta ai propri bisogni, quale spazio dedicato sia all'attività di front-office dell'ente, e all'attività di back-office che vede i Servizi

demografici sempre più impegnati in rapporto con gli uffici del Ministero dell'Interno alla luce delle numerose modifiche normative.

<p>Missione N. 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma n. 08- Sistemi informativi e Statistica ASSESSORE: Pierluigi Fabiano</p>

Il Servizio e' intervenuto nei seguenti ambiti:

- Adeguamento tecnologico software e hardware della struttura informatica dell'Ente con interventi di espletamento di apposite gare o attivazioni di convenzioni Consip e mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- Attività di supporto informatico conseguente alle novità introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale con l'integrazione di specifici strumenti quali: la firma digitale, i documenti informatici, casella di posta elettronica certificata;
- Formazione e supporto all'utilizzo della firma digitale e della PEC (casella di posta elettronica certificata);
- Adozione delle misure minime per garantire la sicurezza informatica dell'Ente come previsto dal documento programmatico della sicurezza approvato dall'Ente;
- Attività Informatica di supporto per l'attivazione e la gestione di nuovi servizi in convenzione con altri Enti territoriali;
- Implementazione del piano di Disaster Recovery dell'Ente;
- Gestione della telefonia Fissa e Mobile con l'adesione alle convenzioni Consip;
- Gestione e attività di supporto dell'attività di rilevazione statistica che viene svolta come attività delegata dall'Istat per l'attuazione del programma statistico nazionale e in modo autonomo per rispondere alle necessità statistiche di governo e di conoscenza del territorio Comunale;

- Attività di supporto informatico per la manutenzione e l'aggiornamento dei vari applicativi gestionali e del Portale dell'Ente.
- Ultimazione del progetto VOIP cofinanziato dalla Regione Toscana
- Gestione centralizzata del collegamento alla rete di telefonia fissa e alla rete internet delle sedi distaccate dell'Ente e delle Scuole Materne elementari.e medie mediante la progettazione e la realizzazione del progetto "Migrazione dei servizi di telefonia alla tecnologia VOIP e realizzazione di una Rete Telematica Municipale – Scolastica del Comune di Montevarchi."

Gli obiettivi per l'anno 2015 sono stati:

-Continuare il consolidamento della struttura Hardware utilizzando la tecnica di virtualizzazione per la diminuzione dei Server fisici presenti della rete locale dell'Ente al fine di ottenere una diminuzione delle spese che fanno riferimento ai consumi energetici e ai servizi di estensione della garanzia per i guasti hardware.

- Adeguare la sicurezza informatica dell'Ente a seguito della eventuale vulnerabilità dovuta alla presenza di postazioni informatiche basate sul sistema informativo Windows XP, per il quale è terminato il supporto di Microsoft per la correzione di eventuali bug o problemi presenti(non saranno rilasciate Patch di correzione), mediante l'installazione e la configurazione di 37 nuove postazioni informatiche (portatili e Desktop), basate sul sistema operativo Windows 8.1, fornitura assegnata tramite adesione alle convenzione attive Consip Pc desktop 13 e Pc portatili 13 e il cui importo è previsto nelle risorse assegnate Bilancio 2015;

- Mantenimento qualitativo delle attività statistiche locali e nazionali.

- migrazione dei servizi di telefonia alla Tecnologia Voip e realizzazione di una Rete Telematica Municipale - Scolastica con la quale le Scuole Comunali Primarie (elementari) e Secondarie di primo grado (medie) saranno interconnesse fra di loro e con la sala server presso il Servizio Sistemi Informativi del Comune, in modo sicuro ed efficiente, con una rete progettata per supportare qualsiasi tipologia di segnale dati, voce e immagini e

con la quale i servizi di telefonia saranno centralizzati presso l' IP-PBX dell'Ente e collegati all'infrastruttura VOIP RTRT.

<p>Missione N. 1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma n. 10 – Risorse Umane ASSESSORE: Francesco Maria Grasso</p>

L'ufficio Unico per la Gestione Associata del Personale, nel triennio 2014-2016, si è proposto di garantire l'efficace ed efficiente gestione, di tutti i procedimenti di propria competenza, indicati, ancorché non in maniera esaustiva, nell'allegato "A" alla convenzione sottoscritta in data 23.10.2006, nonché le finalità di cui all'art. 2 della convenzione medesima.

L'efficiente ed efficace gestione, viene assicurata anche attraverso:

- Proseguimento del nuovo software per la gestione economica anche per i dipendenti del Comune di Terranuova Bracciolini;
- La digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti;
- L'adozione sistematica di un nuovo software per la gestione delle presenze, integrato con quello per la gestione giuridica ed economica in entrambi i comuni della gestione associata;
- Proseguimento dell'utilizzo del sistema informativo nuovo passweb dell'INPS ex gestione INPDAP;
- La definizione di procedure standard da seguire per la gestione degli adempimenti di competenza dell'Ufficio Unico.
-

<p>Missione N.1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma n. 11- Altri servizi generali – ASSESSORE: Pierluigi Fabiano</p>

La Casa dei Cittadini (Urban Center) del Comune di Montevarchi nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale è lo spazio dedicato sia all'attività di front – office dell'ente, sia alla comunicazione e alla informazione sulla vita sociale-politico-amministrativa della

città. La sua realizzazione è prevista nei prossimi mesi nei locali che attualmente ospitano la biblioteca comunale, in Via dei Mille, 7.

L'Urban Center prevede l'integrazione delle attività svolte dall'Ufficio "incomune" e dei Servizi Demografici con cambiamenti anche nell'organizzazione interna dell'Amministrazione Comunale.

Considerati come i due principali servizi aperti al pubblico, l'idea è quella di riunire in un unico spazio le attività di front-office, in modo tale da semplificare la vita e il rapporto tra ente e cittadini.

Gli ambienti a disposizione saranno suddivisi in diversi punti:

- servizi di front-office dell'ente
- servizi di back-office
- spazio per la presentazione di piani di sviluppo urbanistico e l'attuazione nel tempo dei progetti di opere pubbliche e private a valenza pubblica
- spazio per attività di Caf e Patronato per pratiche Ise-Isee

L'integrazione dei servizi svolti dall'Urp e dalle attività demografiche, insieme alle funzioni di comunicazione, informazione, partecipazione dell'Amministrazione Comunale sono le maggiori novità della nuova struttura

La riorganizzazione prevede la creazione di una struttura di front-office di cosiddetta terza generazione, con l'avvio di servizi anche telematici, utilizzando gli strumenti informatici oggi a disposizione e che sarà un percorso che si implementerà nel corso degli anni.

Nel corso di questi anni il personale in dotazione all'Ufficio "incomune" ha fortemente implementato le proprie competenze anche a seguito delle richieste pervenute dagli altri uffici.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione, oggetto del progetto PIUSS, dell'Amministrazione di costituire un **Urban Center (la casa dei cittadini)** quale luogo dove i cittadini possano rivolgersi per la risposta ai propri bisogni, quale spazio dedicato sia all'attività di front – office dell'ente, che alla comunicazione e alla informazione sulla vita sociale-politico-amministrativa della città che all'attività di back-office.

L'Urban Center (o casa dei cittadini) del Comune di Montevarchi ha l'obiettivo di essere lo spazio dedicato alla comunicazione e alla informazione della vita della città e il punto principale per l'espletamento delle procedure che un cittadino effettua presso l'amministrazione comunale. La sua realizzazione è prevista nell'ex sede della biblioteca comunale, in Via dei Mille, 7.

L'Urban Center accoglierà:

- i servizi principali che accolgono il pubblico, almeno per quanto riguarda la presentazione e l'avvio di pratiche e una prima fase di consulenza per i servizi meno specialistici (tributi, anagrafe, protocollo, forme di agevolazione fiscale e sociale, contributi affitto, domande accesso graduatoria assegnazione case popolari, centri estivi, ecc....) : I servizi in questo caso sono svolti dall'Ufficio "incomune";
- i servizi svolti in convenzione (accoglienza, patronati per lo svolgimento delle pratiche ISE/ISEE, servizi per la casa, utilizzo di spazi da parte di alcune associazioni per fini sociali);
- i servizi propri dell'Ufficio anagrafe e stato civile con un ruolo all'interno dell'Urban Center di consulenza più specifica e attività di back-office.;
- i servizi dell'Ufficio casa e emergenza abitativa;
- il centro di ascolto per cittadini stranieri e il punto di informazione lavoro;

L'Urban Center sarà anche il centro da cui si snoda tutta l'attività di comunicazione e di informazione dell'ente:

- l'attività di comunicazione e aggiornamento del sito internet
- l'ufficio stampa istituzionale dell'ente
- l'attività sui social network
- servizio di informazioni telefoniche e in futuro del servizio di chatt;
- il back office dell'Urp

L'urban Center si connoterà per essere uno spazio per i processi partecipativi grazie a uno spazio interno che si potrà trasformare in piccola sala incontri per la presentazione di progetti, svolgimento di focus-group, bar-camp, o riunioni di piccoli gruppi di persone, ma anche spazi partecipativi telematici.

All'interno dell'Urban Center opererà anche tutta l'attività di back-office dell'anagrafe e dello stato civile riunendo definitivamente i servizi anagrafici svolti come sportello al cittadino e il sempre più importante lavoro svolto dai servizi anagrafici internamente e spesso anche per conto del ministero dell'interno, riunendo qui queste attività al fine anche di migliorare la qualità del servizio con il cittadino, considerando che all'interno dell'Urban Center si svolgono servizi importanti sul fronte dell'immigrazione, della casa, di alcuni

aspetti strettamente legati al servizio sociale (presentazione domande per agevolazioni tributarie e sociali, ecc..).

Le funzioni degli Uffici coinvolti sono di seguito riassunte:

L'Ufficio Anagrafe e Stato Civile dovrà svolgere la parte relativa alle attività di back – office e di mantenimento, collaborazione e cura dei rapporti con gli altri uffici, enti e ministeri per la gestione delle banche dati e dell'attività relativa all'immigrazione.

Curerà i rapporti con il pubblico per le parti più specifiche e specializzate previo specifica organizzazione interna (appuntamenti, ecc..).

Curerà le banche dati specifiche di Stato Civile, i rapporti diretti con i cittadini previo specifico orario di apertura al pubblico e previo appuntamenti (per matrimoni, cause separazioni e divorzi, ecc....).

L'Urp dovrà provvedere a tutta l'attuale attività svolta, compresa la gestione di uno sportello a Levane nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì.

In più dovrà svolgere la parte relativa alla presentazione delle pratiche per le richieste di residenza con l'inserimento dei dati e il rilascio di certificati e carte di identità al pubblico in minima parte svolta attualmente dall'anagrafe.

L'Ufficio Casa svolgerà le attuali mansioni e funzioni e collaborerà in modo stretto con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la parte relativa alla presentazione di pratiche (domande contributi affitto, assegnazione case popolari, ecc....).

Il Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri continuerà nella sua attività di consulenza per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri, collaborerà per il rinnovo dei permessi di soggiorno, gestirà lo sportello di informazione lavoro, collaborerà con l'Urp per la consulenza sulla normativa specifica vigente.

I Caf convenzionati effettueranno attività presso gli sportelli dell'Urban Center per rilascio attestazioni Ise e altre pratiche, purchè le stesse siano gratuite per i cittadini. L'Urp provvederà a prendere gli appuntamenti ai vari Caf.

Le associazioni che utilizzeranno tali spazi previa convenzione, dovranno svolgere un servizio di consulenza e di informazione a favore del cittadino

L'apertura dell'Urban center è prevista per il prossimo autunno con la fine dei lavori di ristrutturazione dei locali di via dei Mille, che ospitavano l'ex biblioteca comunale.

L'obiettivo dell'Urban Center come casa dei cittadini ha la finalità di mettere insieme uffici diversi con un forte impatto con i cittadini, dalla comunicazione interna ed esterna, allo svolgimento di pratiche e procedure, alla partecipazione che trova ora collocazione in uno spazio unico, iniziando un percorso nuovo nella nostra città, già iniziato dal 2003 con l'apertura dell'Ufficio "incomune" e che ora si amplia attraverso l'unione in un unico servizio dell'attività svolta anche dall'Ufficio Anagrafe e Stato Civile, perseguendo la strada di una maggiore e sempre più ampia informatizzazione per rendere più semplice e veloce il rapporto tra cittadino e ente

Missione N. 2 – Giustizia
Programma n. 1- Uffici giudiziari
ASSESSORE: Arianna Righi

Nel territorio Comunale non vi sono più uffici giudiziari, nel corso del 2015 il servizio appalti e contratti con il gestione patrimonio edilizio si è adoperato per procedere al trasloco del Giudice di Pace e del Tribunale ed a liberare quindi i locali

Missione N.3 – Ordine pubblico e sicurezza
Programma n. 1 – Polizia locale ed amministrativa
ASSESSORE: Sindaco Francesco Maria Grasso

La nota qualificante dell'attività della Polizia Municipale durante il 2015 è stata la gestione unificata dei servizi di Polizia Municipale in conseguenza della costituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini. In particolare è stata garantita un'organizzazione tale da mantenere la qualificazione di "corpo" secondo le caratteristiche strutturali ed operative previste dall'art. 14 della L.R. 03.04.2006 n. 12.

Sono stati svolti i servizi specifici di polizia stradale con particolare riferimento al rilevamento di sinistri stradali, il servizio di viabilità all'ingresso ed all'uscita degli alunni

delle scuole elementari in prossimità delle stesse, il controllo del traffico veicolare, l'accertamento di eventuali violazioni con particolare riferimento alle norme di comportamento ed alla sosta veicolare.

Sono stati effettuati i controlli sull'attività edilizia in collaborazione con l'ufficio urbanistica.

E' stata mantenuta la vigilanza ed il controllo sulle attività commerciali, soprattutto su area pubblica, artigianali ed annonaria, al fine della verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali.

E' stato garantito un controllo particolare sulle possibili evasioni dei tributi di spettanza del Comune nello specifico per l'anno 2015 saranno controllati gli accessi carrabili presenti su alcune strade del capoluogo al fine di regolarizzare gli accessi carrabili di fatto presenti ma non autorizzati.

E' stata garantita la gestione degli oggetti ritrovati per la riconsegna ai legittimi proprietari.

Il Comando ha continuato a rilasciare le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico per scopi edili, le autorizzazioni di passo carrabile e curerà il rilascio dei permessi per portatori di handicap.

Di notevole impegno è stata la collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale al fine di mantenere in efficienza la segnaletica stradale verticale, orizzontale e semaforica esistente, anche segnalando eventuali carenze o necessità di intervento oltre a collaborare per quanto di competenza per l'attuazione degli interventi previsti nel P.I.U.S.S. Nello specifico per il 2015 sono stati predisposti gli atti per poter richiedere l'autorizzazione dal Ministero dei lavori pubblici ed infrastrutture per l'installazione dei varchi elettronici di accesso alla Z.T.L. Tale autorizzazione è stata ottenuta con provvedimento prot. n. 3930 del 31.07.2015

Il personale ha tenuto varie lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che avendo svolto dei progetti in tal senso hanno richiesto l'apporto della Polizia Municipale. Come ogni anno nel mese di settembre si è svolta la festa del perdono sia a Montevarchi che a Terranuova, quest'anno abbiamo aumentato i controlli sia di polizia stradale che commerciali oltre a presidiare in maniera costante i punti di maggiore pericolosità soprattutto in prossimità di incroci ed attraversamenti pedonali.

Missione N.3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma n. 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

ASSESSORE: Sindaco Francesco Maria Grasso

E' stato garantito il servizio di controllo del territorio prevedendo, in alcuni giorni della settimana, l'estensione dell'orario di servizio fino alle ore 24.00, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria legata alla prevenzione e repressione di reati, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio. Durante il 2015 sono stati effettuati n. 3 controlli congiunti con le forze di polizia statale coordinati dalla Questura di Arezzo e pianificati durante tavoli interistituzionali per la sicurezza presieduti dalla Prefettura.

Durante quest'anno inoltre sono stati implementati i controlli di polizia stradale con la realizzazione di vari posti di controllo utilizzando la strumentazione Targha 193 in dotazione.

E' stata garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo di Montevarchi e Terranuova Bracciolini così come previsto nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Arezzo. Sono state tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso hanno richiesto l'apporto della Polizia Municipale.

<p>Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio Programma n. (01)- Istruzione prescolastica ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi</p>

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione, è proseguita, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità. Dal settembre 2014 presso il plesso scolastico "Giglio" è attiva e riconosciuta dallo Stato una nuova sede di scuola dell'Infanzia (fino all'anno precedente tale sezione veniva attivata e finanziata tramite l'intervento della Regione con il progetto "Pegaso").

L'Ente da anni riconosce fondamentale il ruolo svolto dalle varie istituzioni educative delle scuole dell'infanzia presenti nel territorio comunale che tutte insieme concorrono all'obiettivo della generalizzazione del servizio, in modo da garantire il diritto di tutti i

bambini e le bambine nelle fasce di età previste dalla normativa vigente per la frequenza delle scuole dell'infanzia di godere di pari opportunità formative ed educative. L'Amministrazione vuole rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni che si occupano dell'educazione e istruzione dei bambini ed è in questa ottica di collaborazione che sono stipulate delle Convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie presenti nel territorio.

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Il mantenimento qualitativo dei servizi esistenti nell'ambito educativo e scolastico passa attraverso il sostegno alle famiglie dei bambini in età prescolare affinché abbiano la possibilità di accedere alla scuola dell'infanzia.

Questo è un impegno per l'Ente che pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza considera una significativa conquista sociale ed educativa per la comunità garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini.

Per quanto riguarda gli investimenti e le OO.PP., il programma prevede un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici delle scuole materne, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, sicurezza degli elementi non strutturali (superfici vetrate, controsoffitti, arredi ecc...), adeguamenti sismici, adeguamenti illuminotecnici e reti dati e non solo come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale

Obiettivi:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta da dalla comunità .

Sono terminati gli interventi alla Scuola Materna del Pestello

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio
Programma n. (02)- Altro ordini di istruzione non universitaria
ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi

Per il Comune di Montevarchi la scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni

ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica. A questo scopo l'Ente ha presentato ai Dirigenti Scolastici una serie di progetti (che sono stati sostenuti finanziariamente) rivolti a tutti gli ordini di scuola e che sono stati inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascun istituto.

Anche per il corrente a.s. 2014-2015, secondo quanto previsto dal Piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente relativo all'anno 2006/2010, è stato pubblicato il Bando per l'assegnazione dei Benefici per il Diritto allo Studio. Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici del pacchetto scuola questa è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. In questo campo si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell'Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Obiettivo di questo intervento infatti la riduzione delle differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, per facilitare l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e per promuovere il senso di cittadinanza e di appartenenza ad una comunità.

Per il 2015 l'obiettivo dell'Ente è stato il mantenimento dell'offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Nell'ambito delle attività integrative alla didattica si intende mantenere gli standard degli anni passati finanziando progetti che privilegino la conoscenza più approfondita del patrimonio artistico del Comune e che sostengano il ruolo della scuola nell'affermare i valori del rispetto, dell'accoglienza, della legalità, della solidarietà e della convivenza pacifica, delle pari opportunità e del contrasto agli stereotipi di genere. Lo strumento operativo è un insieme di proposte educative individuate dal Comune con altre istituzioni cittadine e associazioni del territorio per migliorare l'attività delle scuole.

In questo contesto si è collocato anche l'impegno rivolto agli studenti, alle famiglie ed ai docenti delle scuole, finalizzato a prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale (che ogni giorno di più si stanno diffondendo anche nella nostra comunità) ed a favorire

l'educazione alla responsabilità civile e la cultura della legalità. Pertanto, nel quadro degli interventi previsti in ambito educativo per l'a.s. 2014-2015, l'Amministrazione ha continuato, tra gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, un progetto educativo incentrato sulla problematica del bullismo, sul senso di appartenenza alla comunità e al territorio, sulla capacità di coltivare nei ragazzi lo spirito critico, sulla capacità di progettare e cooperare per una educazione alla scelta consapevole e responsabile.

Per quanto riguarda gli investimenti e le OO.PP., il programma prevede un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici delle scuole medie ed elementari, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, sicurezza degli elementi non strutturali (superfici, vetrate, controsoffitti, arredi ecc....), adeguamenti sismici, adeguamenti illuminotecnici e reti dati e non solo come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale

Obiettivi:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta dalla comunità

Sono stati completati gli interventi relativi alla Scuola Media di Levane e alla Scuola Media Magiotti e alla Scuola Elementare del Giglio

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio Programma n. (04)- Istruzione Universitaria – ASSESSORE: Giovanni Rossi

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche - Facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Firenze – collocato a S. Giovanni Valdarno, nel quadro di una politica di decentramento delle sedi universitarie, da tempo avviata.

Con deliberazione G.C. n. 101 del 30/5/2013, il Comune di Montevarchi ha recepito la deliberazione della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno n. 3 del 04/03/2013 avente per oggetto "accordo di programma per la promozione del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche – approvazione". Con detta deliberazione si fa riferimento agli anni accademici 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016. Per la liquidazione di quanto dovuto

dal Comune di Montevarchi, siamo in attesa della dettagliata relazione dal Comune di San Giovanni Valdarno, referente per detto Accordo di Programma.

Continuità e consolidamento dell'intervento – promosso dalla Conferenza dei Sindaci del Valdarno attraverso un accordo di programma – e calcolato in proporzione ai propri residenti e prefigura un ampliamento dell'offerta formativa in ambito sanitario, collegata al nuovo Ospedale Santa Maria alla Gruccia.

Il Servizio ha lavorato per il raggiungimento finale dell'obiettivo in collaborazione con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno

<p>Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio Programma n. (06)- Servizi ausiliari all'istruzione – ASSESSORE: Giovanni Rossi</p>
--

Anche per l'a.s. 2014-2015 la domanda di partecipazione alle attività dei Centri socio-educativi “Il Cerchio” ed “Il Piccolo Principe” per bambini frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Montevarchi è stata soddisfacente. I Centri hanno offerto infatti ai ragazzi della scuola dell'obbligo una bella occasione di socializzazione e alle famiglie un valido supporto per lo svolgimento dei compiti di cura data la presenza di personale altamente specializzato. La Società Centro Pluriservizi S.p.A. (società strumentale dell'Ente) continua a fornire alle nostre scuole pasti corretti e bilanciati con un menu differenziato e variato secondo le stagioni. La Commissione mensa ha verificato periodicamente la qualità dei cibi e ha fornito indicazioni su eventuali disservizi che nell'a.s. 2014-2015 non si sono verificati; è stata invece sottolineato come il servizio sia nel tempo migliorato e permetta, anche a chi per motivi di salute deve seguire una dieta particolare, di mangiare cibi idonei. Particolarmente gradito dagli insegnanti della scuola primaria il progetto “Frutta a colazione” (nato dalla collaborazione tra l'Ente e la società che gestisce la mensa) attraverso il quale si vuole favorire una corretta seconda colazione al fine di evitare che i bambini si aggravinano troppo e giungano al pasto sazi. Per quanto riguarda il trasporto scolastico è stato puntualmente garantito in modo capillare e tale da soddisfare la richiesta delle famiglie.

Nell'anno 2015 il servizio trasporti ha visto un ampliamento dello stesso causato prevalentemente dall'incremento della prestazione degli autisti anche attraverso il

mantenimento dell'orario spezzato. La carenza del personale, il non reclutamento di un autista non ha consentito di prevedere un turno; comunque siamo arrivati al mantenimento delle zone coperte dal trasporto con l'utilizzo degli scuolabus comunali e con piccole modifiche ai percorsi dati in appalto

<p>Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio Programma n. (07)- Diritto allo studio – ASSESSORE: Giovanni Rossi</p>

Il Comune di Montevarchi, dal settembre 2009, ha la presidenza della Conferenza di Zona dell'Istruzione (CZI). La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

Anche per il corrente a.s. 2014/2015, secondo quanto previsto dal Piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente relativo all'anno 2006/2010, è stato pubblicato il Bando per l'assegnazione dei Benefici per il Diritto allo Studio. Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. In questo campo si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell'Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si

vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. La progettazione integrata è, pertanto, rivolta a migliorare l'efficacia educativa nell'ambito di percorsi di educazione, istruzione e formazione realizzati tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle risorse educative e culturali che possono essere coinvolte nella realizzazione degli interventi. Le caratteristiche del contesto influiscono, infatti, in modo determinante sulla manifestazione e l'individuazione della problematica "disagio scolastico" ma anche sulla capacità degli attori locali di mettere in atto, all'interno dei P.E.Z., strategie efficaci per affrontarla.

Il P.E.Z. consente di realizzare delle economie di scopo, coinvolgendo soggetti istituzionali e ambiti territoriali che, pur distinti, sono connotati dal medesimo problema e, allo stesso tempo, fungono da catalizzatore delle potenzialità e delle risorse umane presenti sul territorio che potrebbero altrimenti rimanere inesprese.

<p>Missione N.5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Programma n. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico ASSESSORE: Arianna Righi</p>

Scopo del programma è la valorizzazione e il miglioramento estetico funzionale di tutti gli immobili di interesse storico del Comune. In particolare nel programma triennale dei lavori sono previsti interventi nel ex Palazzo del Podestà da destinare a scopi istituzionale e nel locale dell'ex Tribunale di Montevarchi da destinare a "Centro per la famiglia". È previsto anche il recupero dell'ex "Teatro Impero" compatibilmente all'accordo con la proprietà per la disponibilità dello stesso e con la Regione Toscana finanziatrice del progetto.

In esecuzione agli indirizzi della Giunta Comunale sono state progettate (e molte di queste finanziate tramite il progetto PIUSS) opere mirate alla valorizzazione del CENTRO STORICO di Montevarchi capoluogo come centro commerciale naturale.

Di particolare interesse e mole sono in corso di esecuzione:

- 1- la ristrutturazione delle vie, piazza, spazi aperti all'interno della cinta muraria medioevale: via Marzia, via Cennano, via Roma (parte), piazza Magiotti, piazza Varchi, vicolo del Mulino, vicolo della Strega, vicolo Ramacci, vicolo del Cantone, via Trento, via Trieste, marciapiedi di piazza XX Settembre, via Palloni (porzione), via Mochi, alcuni tratti di via Isidoro del Lungo e via Poggio Bracciolini.

- 2- Il recupero delle mura medioevali e la realizzazione di una nuova piazza dedicata all'antico gioco della "palla col bracciale" denominata Sferisterio da destinare nuove attività di aggregazioni socio-culturali unite alla facilità di collegamento con via Gorizia con la realizzazione di una nuova passerella sul torrente Dogana;
- 3- Ristrutturazione del Palazzo del Podestà mediante un insieme sistematico di interventi volti a eliminare le superfetazioni intercorse negli anni, recupero dell'originaria destinazione ai fini istituzionali, adeguamento alle normative e tecnologie attuali con potenziamento delle sale polivalenti utilizzabili anche a fini di mostre e convegni accessori fruibili dall'amministrazione, da associazioni e attività collaterali.

Obiettivi:

Obiettivo comune a tutti i progetti sono: l'abbattimento delle barriere architettoniche, restituzione degli spazi aperti alla fruibilità pedonale, socio-culturale e commerciale tipica del centro storico.

Tutte le aree e gli immobili sono sotto la tutela della Sovrintendenza di Arezzo avvengono sotto specifiche autorizzazioni e sorveglianze.

Materiali tipici, omogeneizzazione di intervento a caratterizzare le tessiture di pavimentazione, arredi urbani quali panchine, cestini, getta sigarette, dissuasori di sosta, porta biciclette, cartellonistica, sistemi di video sorveglianza e controllo arricchiscono il centro storico e lo rendono appetibile, sicuro per poter pianificare comunicazioni, eventi, iniziative per promuovere il patrimonio sociale, economico e sociale del centro.

La nuova piazza dedicata allo Sferisterio è invece una completa e nuova introduzione al patrimonio pubblico di una piazza pedonale di circa mq.1250 dotata anche di un nuovo collegamento via Mochi del centro storico e via Gorizia posta oltre il torrente Dogana.

L'edificio del Palazzo del Podestà dovrà essere il polo accentratore della vita amministrativa e politica locale, dotata di tecnologie digitali capaci di poterne condividere la partecipazione. La ristrutturazione prevede il recupero di due nuove principali sale denominate "Antico Salone" e "Sala del Loggiato" che potranno essere utilizzate per mostre, sale conviviali, riunioni ecc.. con relativi accessori (servizi igienici, spogliatoi, angoli sporzionamento) fruibili e prenotabili per ogni evento.

La presa in carico delle opere programmate avverrà dopo il collaudo dei lavori previsto dalla vigente normativa dei LL:PP: ed andrà ad incrementare e aggiornare il patrimonio dell'Amministrazione Comunale.

I lavori procedono nel rispetto della programmazione prevista..

Missione N. 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma n. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
ASSESSORE: Pierluigi Fabiano

Il Comune di Montevarchi ha destinato importanti investimenti al settore dei beni storici e culturali: il recupero del Cassero, dell'ex Filanda della Ginestra e della Bartolea sono solo alcuni esempi di una serie di interventi che, da un lato, contribuiscono alla riqualificazione urbana della nostra città, dall'altro sottolineano l'impegno della comunità e dell'amministrazione che vedono nella cultura una dimensione decisiva per il proprio futuro.

Nel triennio 2015-2017 l'Amministrazione intende valorizzare e sostenere, a livello gestionale, un patrimonio culturale in grado di affrontare le sfide del domani, nella consapevolezza che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di aggregazione e sviluppo dell'intero territorio valdarnese.

In particolare per l'anno 2015 è proseguito il percorso della gestione di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, della collaborazione gestionale con l'Accademia Valdarnese del Poggio a seguito della riapertura del Museo Paleontologico e della Biblioteca Poggiana e tutti i fondi librari ad essa collegati, l'Audioteca Poggiana, la Collezione Archeologica, il nuovo Laboratorio di Restauro, il Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore e del mantenimento del livello di qualità di gestione del Cassero e della vocazione dell'Auditorium attraverso le programmazioni stagionali di programmi culturali.

GINESTRA FABBRICA DELLA CONOSCENZA

A far data dal 2015 è stato ampliato il servizio del Polo culturale in una visione di Biblioteca rivisitata e luogo propulsivo di attività e laboratori culturali, con un'attenzione particolare ai processi che generano "empowerment" (processi di crescita e di arricchimento per far emergere le potenzialità), e con un'attenzione particolare ad allargare il proprio raggio d'azione fuori dal territorio comunale.

Al fine di garantire l'obiettivo in esame e l'ampliamento del servizio vengono proposte le seguenti azioni:

- consolidamento offerta dei laboratori culturali rivolti agli adulti: attività di formazione allo scopo di sviluppare capacità progettuali

- attività di formazione teatrale

- attività di formazione musicale

- attività di formazione e conoscenza cinematografica

- attività di alfabetizzazione

- attività interculturale

- attività di promozione e studio della storia locale, delle tradizioni e della memoria,

- ampliamento attività avente ad oggetto l'identità e la memoria

- attività nell'ambito della creatività e protagonismo giovanile

- Incentivazione dell'attività di volontariato di singoli e/o gruppi costituiti o informali

- promozione della lettura e della biblioteca.

- Incremento patrimonio bibliografico

- ampliamento dell'offerta delle iniziative e laboratori per ragazzi anche in collaborazione con gli Istituti scolastici:

- Digitalizzazione su sistema rfid per prestito automatizzato e antitaccheggio che coinvolgerà per l'anno 2015 e 2016 22.000 documenti.

Cassero

A gennaio 2015 ha partecipato al bando del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci per l'ideazione del progetto di iniziativa regionale "Riapre il Pecci, riparte il contemporaneo in Toscana" – annualità 2014, con il progetto "Cassero in 2D e 3D. Scultori italiani tra grafica e tridimensionalità", un ricco programma di due mostre realizzate da altrettanti giovani artisti emergenti che si confrontano con i giovani e la multimedialità, e una mostra storico – tecnica di approfondimento sulla creatività parallela degli scultori italiani tra Otto e Novecento, in programma da maggio a dicembre 2015 presso Il Cassero per la scultura e lo Spazio Galeffi. Anche per questo progetto vengono riproposte le sinergie già messe in atto l'anno precedente.

Alla fine del 2014 è stata attivata una collaborazione con la Scuola di Restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna per l'avvio della messa in sicurezza del patrimonio del Museo ed è iniziata l'attività di ricerca e campagna fotografica per la pubblicazione del volume su Timo Bortolotti del catalogo della collezione permanente del Cassero per la scultura, per tutto l'anno 2015.

Comune e Accademia Valdarnese del Poggio

In particolare a far data dal 2015 è stato attivato il servizio di collaborazione gestionale con l'Accademia Valdarnese del Poggio a seguito della riapertura del Museo Paleontologico e della Biblioteca Poggiana e tutti i fondi librari ad essa collegati: l'Audioteca Poggiana, la Collezione Archeologica, il nuovo Laboratorio di Restauro, il Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore.

Nell'anno 2015 l'Amministrazione ha collaborato alla gestione della Biblioteca Poggiana e del Museo Paleontologico attraverso i criteri di seguito evidenziati:

- rispetto degli accordi definiti in sede di Reti bibliotecarie territoriali dalla normativa statale e regionale prevista per i Musei al fine dell'adeguamento agli standard museali, previsti dall' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (art. 150,

comma 6, D.L. n. 112/1998), ivi compresa la normativa in materia di accreditamento regionale;

- contributo nella redazione del “Regolamento di servizio della Biblioteca Poggiana” e del “Regolamento di servizio del Museo Paleontologico”;
- contributo nella redazione della prevista “Carta dei servizi”;
- programmazione annuale dell’attività in relazione alla modalità di fruizione del patrimonio dell’Accademia, da concordarsi obbligatoriamente con il Comune;
- previsione dei criteri per l’utilizzo degli spazi comuni del Chiostro di S. Lodovico a Cennano da parte dell’Accademia, del Comune o da parte di terzi;
- previsione di una modalità da parte dell’Amministrazione Comunale per garantire la piena fruizione del patrimonio culturale in forma permanente da parte dell’Accademia da ridefinirsi annualmente al fine di creare le condizioni e i presupposti per il raggiungimento della piena autonomia finanziaria.

Per favorire la valorizzazione, promozione e fruizione del vasto patrimonio museale cittadino e migliorare la qualità dell’offerta, l’Amministrazione, di concerto con l’Accademia Valdarnese del Poggio e il Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo, ha iniziato un percorso per la realizzazione di un sistema museale cittadino (immagine visiva coordinata, biglietto unico, attività coordinate), porta d’ingresso culturale e turistica di un territorio a torto collocato ai margini dei grandi itinerari turistici e che presenta invece una grande ricchezza.

IL CASSERO

Il Cassero, Centro di documentazione per la Scultura Italiana tra ‘800 e ‘900 riconosciuto museo di rilevanza nazionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo, lo studio e la divulgazione di collezioni poco note, attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane.

Il Cassero ha partecipato al bando regionale Toscana Incontemporanea anche nel triennio 2014-2016, auspicando la conferma del cofinanziamento, che permetterà di svolgere attività espositiva per tutto il periodo.

ATTIVITA' CULTURALI

Le sempre più gravi difficoltà di bilancio prodotte dalle scelte nazionali hanno imposto all'Amministrazione di concentrare le proprie attività di intrattenimento e di spettacolo soprattutto nel periodo estivo dando continuità a iniziative consolidate e strutturate quali il Festival Orientoccidente, il Valdarno Jazz Festival, la rassegna di musica classica e la Rassegna teatrale Utopia del Buongusto, in sinergia con le altre amministrazioni valdarnesi, con la Provincia ed in collaborazione con le associazioni cittadine.

Si evidenzia la novità ed il potenziamento del Festival dell'arte "Ne Pas couvrir" (3,4,5 luglio 2015 presso il crossodromo di Miravalle) rivolto in particolare ai giovani che ha visto il coinvolgimento di un crescente numero di volontari e di associazioni del territorio, con la partecipazione di musicisti di calibro nazionale

Missione N.(06) – Politiche giovanili sport e tempo libero
Programma n. 01- Sport e tempo libero –
ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi

L'azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e società sportive attraverso:

- la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.
- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.
- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.
- la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Durante l'anno scolastico 2014-2015, è stato pubblicato un Avviso Pubblico per la predisposizione di un elenco di percorsi formativi da proporre alle istituzioni scolastiche per l'ampliamento dell'Offerta formativa di tipo sportivo.

I progetti approvati sono stati 12 di seguito descritti:

“Il Bello dello Sportva a scuola” finanziato totalmente dall'Amministrazione Comunale e richiesto da n. 27 classi di 4° e 5° primaria;

“Campioni dentro” – progetto sperimentale che porta il “Bello dello Sport...va a scuola” in tre prime elementari - totalmente finanziato;

“Tutti a scuola...di nuovo al circo”: progetto di circomotricità nella scuola secondaria di primo grado - parzialmente finanziato;

“Un palleggio per tutti”: progetto di pallavolo femminile con l'obiettivo dell'integrazione di bambine straniere nelle squadre – totalmente finanziato;

“Classi in Movimento”: progetto di avviamento alla ginnastica ed all'Atletica Leggera – progetto gratuito;

“Mi muovo, mi diverto, imparo”: progetto di Psicomotricità funzionale nella scuola primaria – parzialmente finanziato;

“Fisioterapia olistica e neuroscienze applicate alla scuola”: Progetto per la scuola secondaria di primo grado – parzialmente finanziato;

“Easy Basket e scuolatletica”: Progetto di avviamento al basket e all'Atletica Leggera – parzialmente finanziato;

“Il Judo per educare attraverso lo sport”: Progetto di conoscenza e pratica del judo – parzialmente finanziato;

“Attività motoria ad indirizzo calcistico – socializzazione, inclusione e integrazione”: uso del calcio per attività di socializzazione ed integrazione – parzialmente finanziato;

“Ad ognuno la sua danza”: Progetto di conoscenza e scoperta della danza – parzialmente finanziato;

“Vivi l'Acqua con noi”: Progetto di acquaticità ed avviamento al nuoto nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado – finanziato e garantito il trasporto da e per la piscina.

In data 19/12/2014 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la selezione di Associazioni Sportive in grado di realizzare un progetto di attività ludico-motoria nella scuola dell'infanzia e nei primi tre anni della scuola primaria.

Dal 1° Aprile è stato affidato l'incarico alla A.S.D. "B. Varchi" che ha svolto il progetto in tutte le scuole dell'infanzia anche private e in tutte le classi 1°/2°/3° primarie dei 3 Istituti Comprensivi.

E' stato il primo anno scolastico che il Comune di Montevarchi si è staccato dal Progetto "Sportgiocando" organizzato e gestito dalla Provincia di Arezzo in collaborazione con CONI e MIUR ed ha, con le stesse risorse, realizzato un progetto locale della stessa natura e con le stesse modalità ma attraverso Associazioni Sportive del territorio.

Per quanto riguarda gli investimenti e le OO.PP., il programma prevede un piano mirato al miglioramento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, ampliamento dell'offerta per attività sportive con la progettazione di nuove strutture. al fine di dare una risposta concreta alle numerose associazioni sportive di alto livello presenti sul territorio comunale, oltre alla continua collaborazione con l'Ufficio sport di questa Amministrazione nell'organizzazione logistica ed operativa della varie manifestazioni organizzate con attività d'ufficio e di supporto con la struttura esterna del cantiere comunale.

Obiettivi:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta dalla comunità

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale

- Assicurare ai cittadini strutture sportive e ricreative conformi alla normativa esistente;
- Dotare il territorio di idonei spazi per il tempo libero;
- Ottimizzare l'uso degli impianti esistenti
- Realizzare nuovi impianti.

Durante l'anno si è assicurato, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, la manutenzione e l'efficienza degli impianti e degli spazi esistenti.

Missione N.– 7 – Turismo

Programma n. 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

ASSESSORE: Piero Francini

L'Amministrazione è stata impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative aventi come finalità prevalente l'attrazione turistica, oltre al coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

L'ufficio Promozione del Territorio è stato impegnato a :

- Promuovere il Centro Commerciale Naturale nell'ottica di una valorizzazione del Centro storico e della collaborazione con associazioni e comitati per mantenere e incrementare storia e tradizione. Valorizzazione del Centro storico attraverso la conferma dei seguenti eventi: Valdarnese Bianca Natale Perdono Carnevale Notte Bianca e quarta domenica del mese
- Promuovere il territorio con attenzione alle frazioni
- Valorizzare il Punto di informazione turistica anche in collegamento con le offerte culturali del territorio
- attuare e condividere l'adesione ad un patto territoriale quale strumento più adatto e idoneo per favorire lo sviluppo rurale ed un'armonica integrazione tra le politiche economiche e del territorio sia per gli aspetti geografici, socio-economici, ambientali e culturali del territorio stesso e nel perseguimento degli obiettivi stipulati nel progetto del "Distretto Rurale".

Missione N.– 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa -

Programma n. 1 – Urbanistica e assetto del territorio

ASSESSORE: Francesco Maria Grasso

Nel Comune di Montevarchi gli strumenti della programmazione strategica del territorio (Piano Strutturale) e della pianificazione operativa e cogente (Regolamento Urbanistico) sono sempre stati in linea con le disposizioni normative in vigore al momento in cui sono stati approvati, almeno da quando la legislazione regionale ha introdotto per i Comuni il doppio strumento. Infatti già il Piano Strutturale nel 2002 e il Regolamento Urbanistico nel 2004 erano conformi alla L.R.5/1995; così come quando si è proceduto all'approvazione

del secondo Regolamento Urbanistico nel 2010, si è predisposta anche la Variante al Piano Strutturale proprio per adeguarlo alla L.R.1/2005.

Con l'entrata in vigore della legge regionale 65/2014 il Comune di Montevarchi si trova nella particolare situazione della prossima scadenza della strumentazione esistente, che quindi necessita di essere aggiornata.

Il programma di lavoro degli uffici che gestiscono il governo del territorio, e' stato quello dell'aggiornamento normativo degli strumenti, ma anche e soprattutto quello di una maggiore attenzione ai procedimenti urbanistici, quali i piani di lottizzazioni, i piani di recupero e gli interventi edilizi diretti convenzionati, in itinere e quelli che molto probabilmente si attiveranno, .

Un altro aspetto è quello legato all'iter procedurale degli svincoli degli alloggi nelle aree PEEP e degli edifici produttivi nelle aree PIP. L'Amministrazione aveva già iniziato questo percorso per favorire lo svincolo da parte di coloro che possiedono alloggi di tale tipologia, anche allo scopo di incrementare gli introiti comunali. L'intenzione è dunque quella di proseguire, cercando di costituire degli elenchi aggiornati con i nominativi dei proprietari che hanno già proceduto ad eliminare i vincoli esistenti sugli alloggi e quelli che ancora non lo hanno fatto. Lo stesso dicasi per quanto riguarda le unità immobiliari riguardanti le attività produttive. L'Ufficio si propone di fornire informazioni più esaurienti ai cittadini interessati anche mediante l'inoltro di apposite comunicazioni che possano favorire tali processi di eliminazione dei vincoli. Durante l'anno si e' proceduto ad eliminare i vincoli sugli alloggi a tutti i proprietari che ne hanno fatto richiesta.

La gestione delle convenzioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati, come contropartita alla capacità edificatoria assegnata dagli strumenti urbanistici, ha nel tempo generato non pochi problemi, legati soprattutto al periodo di crisi degli ultimi anni che ha portato gli operatori privati a lasciare incompiute molte di tali opere di urbanizzazione, e comunque in generale a non rispettare in maniera puntuale gli impegni assunti con le convenzioni. Dunque l'Ufficio è impegnato nella continua messa a punto di strumenti che favoriscano la gestione delle convenzioni, con l'obiettivo preciso di portare a completamento le opere e al contempo aggiornare il patrimonio comunale derivante dalla chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale. Fra l'altro l'indeterminatezza generata dalla mancata definizione di alcune di queste convenzioni comporta spesso situazioni di conflittualità tra cittadini e Amministrazione. Infine, si e' proceduto all'aggiornamento continuo degli schemi delle convenzioni apportando agli stessi tutti quelle modifiche e

correttivi necessari per favorire la pratica gestione delle convenzioni, tenendo conto delle esperienze e delle problematiche emerse negli anni.

Obiettivi di carattere generale e strategico:

Proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti negli strumenti di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica sommariamente sintetizzati nella:

- corretta gestione del territorio urbanizzato e potenzialmente urbanizzabile comunale anche attraverso l'istituzione della perequazione urbanistica;
- sviluppo sostenibile della città e delle sue frazioni;
- salvaguardia del territorio agricolo.

Missione N.8 – (Assetto del territorio e dell'edilizia)

Programma n. 2 - Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani edilizia
ASSESSORE: Francesco Maria Grasso

La materia edilizia ha subito anche in questo anno delle continue modifiche normative, sia a livello statale che regionale, per cui il programma che il Servizio di riferimento ha intrapreso è quello di aggiornare sia il Sito internet che la modulistica necessaria per attivare i vari iter procedurali legati al rilascio o al deposito dei titoli abilitativi. Ciò non solo per facilitare i professionisti nella presentazione delle pratiche edilizie, ma anche per semplificare il lavoro istruttorio dell'Ufficio.

Un altro aspetto è quello dell'accesso agli archivi per la consultazione delle pratiche edilizie, soprattutto quelle meno recenti. Nel corso degli anni si è cercato di creare un archivio storico facilmente consultabile, in modo che i professionisti avessero la possibilità di consultare le pratiche interessate, la dove possibile, immediatamente al momento della richiesta, senza tempi di attesa lunghi, naturalmente nel rispetto della normativa sull'accesso alla documentazione amministrativa. In questo senso si è cercato di facilitare la consultazione e le ricerche da parte dei professionisti e cittadini, implementando sempre di più le banche dati. Il lavoro che si è cominciato a fare è quello di caricare sull'applicativo utilizzato dall'Ufficio alcuni dati essenziali riguardanti le pratiche edilizie cartacee, inserendo il nominativo del richiedente, il foglio e la particella interessata e l'oggetto dell'intervento, facilitando così la ricerca delle pratiche pregresse e agevolando i tecnici nella preparazione delle dichiarazioni di conformità degli immobili.

Partendo dalla documentazione pervenuta dall'Agenzia del Territorio ed in particolare dall'elenco dei nominativi degli intestatari e dei relativi fabbricati non dichiarati al catasto, l'Amministrazione ha attivato, già da un paio di anni, un percorso amministrativo volto alla

verifica da parte del Comune della legittimità di tali fabbricati (c.d. immobili fantasma). Il lavoro si è rivelato complesso e non si è esaurito, dato il numero consistente di immobili coinvolti. Pertanto il Servizio di riferimento ha proseguito in questo processo di verifica che, sebbene piuttosto impegnativo, ha portato a buoni risultati in termini di ripristino del territorio.

La vigilanza sul territorio, tuttavia, non si esaurisce al controllo degli immobili non accatastati, ma anche alla verifica degli abusi edilizi in generale. L'intenzione è quella di dedicare particolare attenzione all'aspetto della vigilanza non solo per garantire un maggior decoro degli edifici e del paesaggio, ma anche perché la tendenza normativa va in questa direzione: semplificare da un punto di vista burocratico le pratiche che precedono gli interventi edilizi ed implementare il controllo a posteriori, cioè ad avvenuta realizzazione degli stessi.

In questa attività di vigilanza del territorio va ricompresa anche l'attenzione a tutti quegli edifici, specialmente nel centro storico che presentano condizioni di fatiscenza e precarietà, intervenendo a tutela della pubblica e privata incolumità. La cura di questa tipologia di procedimenti, vista l'esperienza di questo ultimo anno in particolare, ha determinato una maggiore sensibilità dei proprietari nei confronti di una maggiore sicurezza e decoro architettonico degli edifici.

Infine, all'interno del programma del Settore vi è anche quello di favorire le risposte ai cittadini, a seguito di presentazione delle istanze in tempi celeri, dato il preciso orientamento in tal senso dei vari interventi normativi in materia edilizia degli ultimi tempi.

Il programma fa riferimento agli interventi di edilizia sia privata che pubblica del territorio comunale nel rispetto di quanto previsto dallo strumento urbanistico comunale. Partecipazione e coordinamento delle conferenze di servizi per la verifica di piani particolareggiati di iniziativa privata.

Obiettivi:

Esatta gestione degli interventi di edilizia privata e pubblica con riferimento alla normativa di settore a livello nazionale regionale e comunale.

Nuovi permessi di costruzione, accertamenti di conformità, verifica scia, abitabilità, agibilità, comunicazione di inizio lavori, certificazioni energetiche, contributi abbattimento barriere architettoniche. Condoni edilizi.

Gli obiettivi sono dunque:

- aggiornamento del Sito internet e della modulistica in linea con l'evoluzione normativa;

- l'implementazione del applicativo Gate con l'inserimento di ulteriori pratiche cartacee, soprattutto pratiche più vecchie, per facilitare le ricerche dei vari titoli abilitativi depositati da parte dei professionisti;
- facilitazione degli accessi agli archivi del Servizio Edilizia, in modo da consentire la consultazione delle pratiche edilizie in tempi brevi;
- proseguire l'iter procedimentale legato alla verifica degli immobili non accatastati i cui elenchi sono stati inoltrati dall'Agenzia del Territorio;
- curare la vigilanza sul territorio sia dal punto di vista degli eventuali abusi edilizi sia per quanto attiene la rimozione di situazioni che minacciano la pubblica e privata incolumità in modo particolare negli edifici del centro storico;
- favorire l'istruttoria e il rilascio dei titoli abilitativi in tempi brevi per rispondere maggiormente alle esigenze di cittadini e professionisti.

Durante l'anno trascorso si e' cercato di perseguire gli obiettivi di cui sopra.

Missione N.– 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma n. 2 – Tutela, valorizzazione , recupero ambientale
ASSESSORE: Arianna Righi

Scopo del programma e il recupero la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme , sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggisti sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre il programma si occupa della gestione del verde pubblico in dotazione all'amministrazione comunale.

Il servizio gestione del Territorio ed infrastrutture è stato organizzato in DUE sezioni che seguono in modo collegiale le attività complessive ma sviluppano ognuna un particolare programma.

La sezione manutenzione e rischio idraulico svolge le seguenti attività:

monitoraggio ambientale con specifico riferimento agli affluenti di sinistra del fiume Arno che gravitano nel nostro territorio e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica.

Monitoraggio ambientale del reticolo minore di drenaggio delle acque meteoriche nella parte valliva del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche inducono a modificazioni del deflusso idrico che se non controllate possono provocare situazioni di criticità.

Indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi geometrici strumentali e con l'ausilio di strutture specializzate come il dipartimento di geologia dell'università di Firenze analisi geofisiche e geochimiche degli areali instabili e dei bacini di drenaggio dei corsi d'acqua.

Progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi strutturali previsti dal piano triennale delle opere pubbliche per il settore d'intervento.

Direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione.

Coordinamento delle attività sul territorio di altri Enti ed istituti che si occupano della materia come consorzi obbligatori o enti gestori di infrastrutture idrauliche (canale Battagli) per garantire la conformità degli interventi medesimi agli obiettivi dell'amministrazione

Partecipazione alle conferenze dei servizi relative alle proposte di iniziativa privata che prevedano, in qualunque forma, modificazione del territorio e quindi dell'Ambiente inteso come insieme degli elementi paesaggistici ed idrologici.

Contatti con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento delle funzioni di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di forme di finanziamento relativamente alla disponibilità di fondi regionali o europei.

Contatto costante con il pubblico che cerca nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

La sezione manutenzione aree svolge le seguenti attività:

monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi di suoli pubblici parchi e giardini e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica.

Indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto fusto presenti nelle aree pubbliche e il loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia.

Progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche.

Direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione.

Controllo operativo delle attività di manutenzione ordinaria affidata ad una cooperativa sociale specializzata nel settore che sulla base del progetto approvato sviluppa una significativa attività di inserimento terapeutico in ambito lavorativo in collaborazione con USL 8 , dipartimento tecnico scientifico delle dipendenze di Montevarchi (Sert) finalizzato alla estirpazione erba lungo i marciapiedi, lungo le piste ciclabili raccolta carte e plastiche presso le aree verdi del Comune.

Aggiornamento degli strumenti di controllo statistico quale schede descrittive delle aree assoggettate agli interventi e aggiornamento cartografico da cantiere.

Contatto costante con il pubblico: il servizio è sempre aperto ai cittadini che cercano nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

Obiettivi

Prevenzione, programmazione ed interventi mirati , ripristini nel caso di eventi di somma urgenza con le tecniche di ingegneria ambientale.

La programmazione è un obiettivo fondamentale perché consente di avere la piena consapevolezza della natura e della mole delle problematiche ambientali e dello stato di “salute” dei “polmoni verdi” del territorio.

In particolare per il verde l'obiettivo primario è mantenere il livello di funzionalità ed efficienza delle aree attrezzate e lo stato vegetativo idoneo alla funzione che è stata attribuita ad ogni area.

IL parco fluviale Regina Margherita, il parco dei Cappucci, il parco fluviale dell'Ambra a Levane sono le tre strutture per le quali è stato individuato come obiettivo principale il potenziamento funzionale e la valorizzazione della loro specificità.

Durante l'anno si sono sviluppate tutte le tematiche di cui sopra ed in particolare per quanto attiene al rischio idraulico si sono portati avanti i lavori relativi al distretto franoso di Ricasoli e si è provveduto alla definizione degli aspetti progettuali relativi alle casse d'espansione sul torrente Dogana e al nuovo ponte sullo stesso corso d'acqua in loc. Ginestra.

Missione N. – 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma n. 3 – Rifiuti

ASSESSORE: Arianna Righi

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso la società SEI TOSCANA che ha sostituito la società Centro Servizi Ambiente, a seguito della mutata normativa di riferimento.

In questo contesto si in corso di attivazione le giuste forme di collaborazione con SEI per l'ottimizzazione del servizio.

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Montevarchi, sul sito del Comune è inoltre possibile consultare il "Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e per l'Igiene Ambientale", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29 luglio 2013.

A partire dal 2010, l'Amministrazione comunale ha ristrutturato il Servizio di raccolta rifiuti al fine di renderlo più efficiente e di incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

In particolare, alcune zone del territorio sono state interessate da un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti attraverso la modalità della cosiddetta raccolta domiciliare "porta a porta". Le zone inizialmente interessate da questo sistema di raccolta sono state il Pestello, la Ginestra, Noferi e le frazioni di Rendola, Moncioni, Ventena, Ricasoli e Levane Alta. Successivamente il servizio è stato ampliato anche in tutta la zona della Sugherella e della Chiantigiana.

Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti "porta a porta" è stato attivato anche per tutte le utenze commerciali del centro commerciale naturale; questo ha permesso di riorganizzare il sistema di raccolta a cassonetti nel centro storico, attivando il servizio di raccolta differenziata della frazione organica per i residenti, e con la sostituzione dei vecchi cassonetti, con cassonetti di ultima generazione tipo "Easy City", sistema "Nordengineering", più capienti ed esteticamente migliori, ma soprattutto con possibilità di aggancio da parte del mezzo compattatore sia da destra che da sinistra, con collocazione di sole batterie complete per la raccolta differenziata.

Nel 2012 inoltre è iniziata la ristrutturazione del Centro di Raccolta dei rifiuti, terminata nel giugno 2013.

Raccolta rifiuti urbani

Il servizio viene svolto con le seguenti modalità:

- servizio di raccolta porta a porta
- conferimento rifiuti in cassonetti stradali

Per le circa 300 utenze non domestiche ubicate nel centro commerciale naturale il servizio di raccolta rifiuti viene effettuato con il servizio di raccolta porta a porta.

A dette utenze sono state consegnate, in comodato gratuito, bidoni carrellati di diversa volumetria (120/240/360 lt.) per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuto: rifiuto indifferenziato (RUI), carta e organico, con le seguenti frequenze di svuotamento:

- Rifiuto Urbano Indifferenziato (RUI): 2/7 gg lunedì e venerdì
- Carta: 3/7 gg martedì, giovedì, sabato
- Organico: 4/7 gg lunedì, martedì, giovedì, sabato

Orario di conferimento dalle ore 12,30 alle ore 13,00.

Orario di effettuazione del servizio dalle ore 13,00 alle ore 16,00.

Per il Multimateriale è prevista la raccolta con contenitori stradali tipo Easy City.

Anche per tutte utenze delle zone Pestello, Ginestra, Noferi e delle frazioni di Rendola, Moncioni, Ventena, Ricasoli, Levane Alta, Sugherella e Chiantigiana, pari a circa 5.500, il servizio di raccolta rifiuti avviene con il sistema di raccolta porta a porta.

Alle utenze domestiche vengono consegnati appositi sacchi per lo smaltimento delle frazioni recuperabili di carta e organico e per la frazione residua del rifiuto indifferenziato, in caso di abitazioni condominiali sono previsti bidoni carrellati ; alle utenze non domestiche vengono consegnati bidoni carrellati di diversa volumetria (120/240/360) assegnati in comodato gratuito. Le frequenze di svuotamento sono le seguenti:

- Rifiuto Urbano Indifferenziato (RUI): 2/7 gg lunedì e venerdì
- Carta: 1/7 gg mercoledì
- Organico: 3/7 gg martedì, giovedì, sabato

Orario di conferimento entro le ore 8,00.

Orario di effettuazione del servizio dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

Per il Multimateriale è prevista la raccolta mediante conferimento in contenitori stradali tipo campana/Easy City.

E' prevista inoltre una raccolta separata, mediante conferimento in appositi bidoni stradali di colore bianco, di pannolini e pannoloni.

Per tutte le altre utenze la raccolta dei rifiuti avviene in maniera differenziata mediante batterie di cassonetti stradali, nella quasi totalità composte almeno da: un cassonetto per la raccolta del rifiuto indifferenziato, uno per la raccolta della carta, uno per la raccolta del multimateriale e uno per la raccolta dell'organico.

Raccolta rifiuti ingombranti

Il servizio ha per oggetto la raccolta, il trasporto, il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti solidi ingombranti, compresi i rifiuti definiti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

La raccolta viene fatta a domicilio su appuntamento ed è inoltre attiva la raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio.

I rifiuti ingombranti possono anche essere conferiti dagli utenti direttamente al Centro di raccolta comunale.

Raccolta altri rifiuti urbani

Viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie
- farmaci scaduti

mediante conferimento in contenitori collocati rispettivamente presso le attività commerciali e le farmacie presenti sul territorio comunale.

Viene inoltre garantita la raccolta differenziata anche delle seguenti ulteriori tipologie di rifiuto:

- oli vegetali
- componenti elettrici
- imballaggi
- legno
- scarti vegetali
- oli minerali
- materiale informatico
- frigoriferi e condizionatori
- televisori e monitor
- lavatrici e lavastoviglie
- rottami ferrosi

Per queste tipologie di rifiuto è possibile il conferimento presso il Centro di raccolta rifiuti comunale. Piccole quantità di alcune tipologie di rifiuti sopra elencati, possono essere conferite presso la stazione informativa mobile presente nell'area del mercato settimanale del giovedì a Montevarchi e il venerdì pomeriggio presso l'Ipercoop.

E' altresì attivabile anche il servizio di ritiro a domicilio.

In tutti questi casi il conferimento da parte dei cittadini privati è gratuito.

Spazzamento stradale

Sono attivi servizi sia di spazzamento meccanizzato che di spazzamento manuale. La frequenza e la tipologia del servizio offerto varia da zona a zona, passando da frequenze giornaliere a frequenze settimanali/bisettimanali.

E' in corso uno studio di revisione di questo servizio, che prevede di inserire nel corso del 2016 zone dove attualmente non è previsto lo spazzamento, modificando alcune delle attuali frequenze e tipologie di spazzamento.

Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

- Assicurare gli obiettivi prefissati dalla legislazione di riferimento per quanto riguarda la raccolta differenziata;
- Attivare le giuste forme di collaborazione con SEI per l'ottimizzazione del servizio;
- Provvedere al decoro degli spazi pubblici attraverso un efficiente sistema di spazzamento;
- Attivare un sistema di raccolta e conferimento congruente con le richieste dei cittadini.

Durante l'anno è stato assicurato il controllo sui servizi sopradescritti.

Missione N.– 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma n. 4 – Servizio Idrico Integrato
ASSESSORE: Arianna Righi

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è un ente pubblico che rappresenta i comuni toscani al quale la legge regionale 69/2011 ha attribuito le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n. 3 definita "Medio Valdarno" nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A. Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'AIT; l'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità Idrica, tra i compiti principali provvede all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali. Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli.

L'acquedotto del capoluogo è rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole. Presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli. Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da

sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato che risulta amministrativamente diviso con il Comune di Bucine.

Dal 1 gennaio 2002 prosegue la collaborazione tra il Comune di Montevarchi e la società Publiacqua Spa che opera attraverso la progettazione, realizzazione e gestione del ciclo produttivo caratterizzato in primo luogo dall'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, quindi dalla gestione degli impianti di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane ed industriali.

Il Comune di Montevarchi, tramite l'ufficio tecnico comunale, si occupa della gestione delle pratiche inerenti lo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura. Sempre di competenza comunale, l'ufficio tecnico comunale si occupa dell'attività di controllo e gestione del funzionamento di raccolta delle acque superficiali meteoriche. Tramite l'ufficio SUAP sono espletate le pratiche relative al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici di impianti produttivi in pubblica fognatura.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata mediante apposita convenzione alla società Publiacqua spa dal 2002.

La fine del rapporto con Publiacqua Spa della durata di 20 anni, così come indicato nella convenzione approvata, è il 31 dicembre 2021.

OBIETTIVO

Assicurare la corretta gestione da parte della società Publiacqua delle risorse idriche del territorio comunale ;

Segnalare tutte le problematiche che insorgono per un corretto funzionamento del servizio (Rotture, scarsità idrica di varie zone del territorio , ecc) ;

Verificare la corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento delle acque reflue ;

Collaborare per il miglioramento delle reti esistenti ;

Individuare e segnalare nuovi fonti di approvvigionamento per integrare i vari impianti del Capoluogo;

Prevedere il potenziamento degli impianti esistenti ;

Assicurare alla società Publiacqua tutte le informazioni necessarie per esprimere il proprio nulla-osta in occasione di nuove richieste residenziali e produttive

Durante l'anno si è assicurato il controllo sul servizio sopradescritto.

Per ovviare ai ripetuti problemi inerenti l'approvvigionamento idrico del quartiere Pestello sono stati recentemente realizzati i lavori di posa in opera e messa in esercizio di una

nuova tubazione che collega la zona del Pestello all'acquedotto di Montevarchi con riequilibrio delle distribuzioni con un futuro collegamento ai pozzi della collina della Selva. Per ovviare al problema rilevato nei pozzi di Levane per i quali era in deroga valore del Boro (valore di legge 1 mg/l, valore di deroga 3 mg/l, media acqua distribuita anno 2009: 0,9 mg/l).sono stati realizzati i lavori di collegamento tra la rete del capoluogo e quella di Levane per il superamento della suddetta deroga.

Sono in via di conclusione i lavori di manutenzione dell'impianto di raccolta e distribuzione dell'acqua nella frazione di Ricasoli. Nella stessa frazione erano già stati realizzati alcuni interventi di ripristino e adeguamento del sistema di raccolta delle acque reflue e superficiali allo scopo di mitigare i fenomeni gravitativi registrati sui versanti della collina.

Nel marzo del 2014 è stato inaugurato il nuovo fontanello di Levane che è in grado di erogare acqua refrigerata e gassata. E' il secondo fontanello installato da Publiacqua dopo che il primo, collocato alcuni anni prima nella piazza dell'Antica Gora, ha ottenuto un discreto successo avendo erogato, dal 2011 ad oggi, 2,4 milioni di litri di acqua.

L'amministrazione ha recentemente illustrato alla società le difficoltà di approvvigionamento dell'acqua principalmente nelle frazioni di Moncioni, Mercatale, Levanella e Caposelvi.

Per quanto riguarda Mercatale è stato avviato un progetto per la ricerca e l'individuazione di acque sotterranee a fini acquedottistici per incrementare le scarse risorse idriche attuali, insufficienti a soddisfare il fabbisogno soprattutto nel periodo estivo e autunnale.

Per la frazione di Moncioni è in atto il nuovo collegamento idrico allo scopo di utilizzare le risorse idriche esistenti nel territorio dell'attiguo Comune di Caviglia. Tale intervento dovrebbe essere completato entro l'estate del 2015.

Uno degli obiettivi perseguiti dalla società riguarda il collegamento tra i vari acquedotti del Valdarno per ottimizzare la distribuzione e la gestione della risorsa acqua anche in occasione di eventuali carenze idriche che si dovessero registrare sul territorio. Per questo motivo è stato realizzato il collegamento tra la rete idrica di San Giovanni e quella di Montevarchi.

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma.

Missione N.- 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Programma n. 5 – Viabilità e infrastrutture stradali ASSESSORE: Arianna Righi
--

Il programma ha come obiettivo generale il potenziamento della mobilità sostenibile, con attenzione particolare alla tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Elemento prioritario del programma è sviluppare l'intermodalità degli spostamenti e per questo che il completamento dell'intervento denominato "MEMORARIO" e cioè della nuova autostazione adiacente alla stazione ferroviaria risulta l'elemento caratterizzante e in linea con il progetto sviluppato dalla Regione Toscana, Trenitalia e RFI tendente ad orientare una parte significativa della domanda di mobilità verso il trasporto pubblico, di cui la mobilità su ferro è una degli assi portanti.

Gli spostamenti a piedi, quali alternativa preferibile soprattutto nel centro storico, dovranno essere garantiti mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche (es. marciapiedi) adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve soddisfare i collegamenti fra quartieri deve essere supportata da specifiche piste ciclabili che per il capoluogo già presentano uno sviluppo da 7000 metri da incrementare soprattutto per la parte est e per il collegamento in direzione della ciclopista dell'Arno.

L'uso dell'automobile, raggiunti gli obiettivi descritti, dovrebbe risultare ridotti conseguentemente alla disponibilità di valide alternative; in ogni caso l'uso delle stesse sarà regolamentato in alcuni ambiti con particolare sensibilità, come per esempio il Centro Storico e le zone "30" e sarà possibile condizionato da una tariffazione dei parcheggi a pagamento con andamento degradante verso le zone meno centrali.

INFRASTRUTTURE STRADALI

Con riferimento al patrimonio esistente, oltre all'ordinaria manutenzione ed agli interventi di rifacimento della pavimentazione mediante fresatura e asfaltatura (rinnovo totale) è stato redatto il progetto esecutivo, davanti al cimitero Comunale del Capoluogo, per la realizzazione di parcheggi per compensare la perdita di quelli esistenti dopo gli interventi nel centro storico.

E' proseguita la razionalizzazione del numero e del tipo di dissuasori di sosta, la sostituzione degli archetti a paletti e la riduzione ad una sola tipologia e nei casi effettivamente necessari.

E' proseguita la collaborazione con l'attuale gestore per servizio idrico integrato per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria con riferimento alle caditoie stradali per il drenaggio delle acque meteoriche.

Segnaletica stradale.

L'amministrazione intende elevare in modo concreto i livelli manutentivi della segnaletica stradale.

L'obiettivo prioritario è rinnovare il 50 % della segnaletica orizzontale nel prossimo triennio e utilizzare le nuove tecnologie a disposizione che per alcuni tipi di intervento prevedono l'applicazione di vernici a lunga durata pigmentati da elementi inerti riflettenti che garantiscano la migliore visibilità e nel contempo la massima durata possibile.

Per la segnaletica verticale è in programma la sostituzione del 30 % della cartellonistica in essere prevedendo nel contempo una razionalizzazione delle locazioni e la possibile riduzione delle stesse in funzione delle disposizioni del nuovo Codice della strada.

Scopo del programma e' assicurare la mobilità da e per la città e all'interno del territorio comunale. Ampliamento delle infrastrutture esistenti, manutenzione delle strade, implementazione delle piste ciclabili esistenti. Completamento e miglioramento dell'intermodalità "ferro gomma" presso la stazione ferroviaria della città. Implementazione dei parcheggi esistenti per compensare la perdita di stalli che gli interventi nel centro storico cittadino comporterà.

Obiettivi:

- Miglioramento del trasporto pubblico locale.
- Miglioramento della viabilità cittadina.
- Miglioramento della viabilità sul territorio comunale
- Migliorare l'accessibilità alla città
- Favorire mobilità alternative come le piste ciclabili
- Implementare l'intermodalità nel trasporto pubblico.

Durante l'anno sono state attivate tutte le risorse previste dal bilancio , sono inoltre continuati gli interventi sul centro storico per quanto riguarda il rifacimento e le manutenzioni delle pavimentazioni esistenti. Sono stati completati i lavori relativi alla ristrutturazione di " piazza Garibaldi" e di Piazza " Cesare Battisti ".

Missione N.– 11 – Soccorso Civile
Programma n. 1 – Sistema di Protezione Civile
ASSESSORE: Arianna Righi

Con la L.R. 67/2003 la Toscana ha indicato che la protezione civile ha come finalità la tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti. Questa forma di tutela può essere proficuamente affrontata in tre fasi tra loro distinte ma comunque complementari:

1. **Previsione:** cioè la capacità di individuare e valutare i potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);
2. **Prevenzione:** cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);
3. **Soccorso:** cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria).

A queste tre fasi ne va poi aggiunta una quarta la cui gestione spesso tende a diventare estremamente complessa. Si tratta della cosiddetta fase di Superamento dell'Emergenza che consiste nel gestire gli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza. In quella sede gli uffici preposti devono non solo predisporre e coordinare i vari lavori di Somma Urgenza ma avviare quelli da eseguire con Urgenza che comunque richiedono l'esecuzione di indagini e la redazione di progetti che devono essere validati dagli organi sovraordinati. A ciò deve essere aggiunta la mole di lavoro indispensabile per garantire l'accesso agli eventuali contributi a favore dei privati danneggiati dall'evento.

Tra l'altro il SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE rientra fra i servizi locali indispensabili da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 504/1992 e dal successivo DM 28 maggio 1993, anche se non deve confondersi con il servizio di pronto intervento o con quello della sicurezza pubblica.

Obiettivi:

1. ATTIVITA' DI PREVISIONE:

1.a) Sistema di Allertamento Meteo:

Per gli eventi idrogeologici (definiti prevedibili) un ruolo preminente viene assunto dalle procedure operative per la gestione degli avvisi di criticità per il rischio idrogeologico e idraulico emanati dalla Regione Toscana (vedi la Delibera della Giunta Regionale n.

611/2006) e per i quali il Comune deve garantire la reperibilità telefonica e fax H24 (nel rispetto di quanto riportato nel D.P.C.M. 27 febbraio 2004 – “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”). Al momento la ricezione degli avvisi meteo viene assicurata dal Servizio Territorio e Infrastrutture durante l'orario di ufficio, permane infatti l'obbligo di consultazione giornaliera dei Bollettini pubblicati quotidianamente dal Centro Funzionale Regionale-C.F.R. (art.11 dell'Allegato A al Decreto 611/2006). Al di fuori di tale orario questa attività viene svolta mediante il servizio di reperibilità.

1.b) Aggiornamento del Piano di Protezione Civile:

Il Piano è stato adottato nel 2010 e pertanto necessita di un aggiornamento sia per l'adozione di nuove normative in materia che per sopraggiunte novità e modifiche riguardanti la struttura organizzativa dell'ente ed il territorio (nuova viabilità, nuovi edifici scolastici, variazioni agli edifici strategici e/o rilevanti etc...). Pertanto sarà necessario provvedere all'adeguamento del Piano di Protezione Civile allo scopo di mantenerlo efficace. Date la mole di lavoro richiesto tale adempimento potrà essere svolto dall'ufficio competente solo grazie all'attivazione di una collaborazione con soggetti esterni, non escludendo la possibilità di avvalersi dei volontari del Servizio Civile.

1.c) Dati storico territoriali:

Per avere un quadro esaustivo dei rischi presenti sul territorio e la loro pericolosità sarà necessario approfondire la ricerca storica ricerca storica sugli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra comunità utilizzando sia le notizie di stampa che documenti di archivio. A titolo di esempio informazioni a riguardo hanno già permesso di individuare i tempi di ritorno per le nevicate eccezionali (circa 25 anni). Anche questa attività potrebbe essere svolta con il contributo dei volontari del Servizio Civile.

1.d) Valutazione di Vulnerabilità Sismica degli Edifici Strategici e Rilevanti:

Obiettivo imminente dell'amministrazione è quello di completare lo studio della valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti nel rispetto di quanto prescritto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio N. 3274/2003.

1.e) Pianificazione Emergenza Edifici Scolastici:

Il Comune di Montevarchi, in collaborazione con la Provincia di Arezzo, ha avviato un progetto sugli edifici scolastici allo scopo di garantire una maggiore efficienza per la pianificazione e la gestione dell'emergenza. Ciò consentirà di individuare piani di emergenza esterna utili per assicurare sia il corretto afflusso dei soccorsi che la

gestione dell'evento all'esterno di ciascun plesso scolastico. Questo progetto, sommato a quello indicato al punto precedente, consentirà di istituire un'apposita banca dati utilizzabile mediante i moderni sistemi informatici.

2. ATTIVITA' DI PREVENZIONE:

2.a) Servizio di reperibilità H24:

Primo obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare in maniera continuativa il servizio di pronto intervento h.24 allo scopo di garantire un costante controllo del territorio in ottemperanza di quanto prescritto dalle vigenti normative ed in particolare di quanto stabilito dal Regolamento di attuazione della L.R. 27/2003 che riserva ai Comuni l'attività di sorveglianza e di monitoraggio per gli eventi prevedibili. Tale organizzazione consente di dare risposte immediate e soddisfacenti per numerose situazioni qualificabili come eventi di protezione civile. Tra queste l'eventuale istituzione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'apertura straordinaria del Centro Operativo Misto (COM VALDARNO) per ospitare le forze operative nel caso questa opportunità venga richiesta dalle strutture a ciò sovraordinate (Prefettura e Regione). Allo stesso tempo il Servizio Tecnico verificherà la reperibilità dei vari servizi tecnici, delle ulteriori associazioni di volontariato esistenti a livello locale e della disponibilità delle risorse presente sul territorio (es. ditte specializzate nel movimento terra, nello spargimento dei prodotti antigelo, etc...).

2.b) Azioni di Controllo del Territorio:

In caso di allerta meteo occorre la norma prescrive che è necessario controllare eventuali criticità presenti sul territorio ed adottare le necessarie azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile. Per questo motivo, con deliberazione della Giunta Comunale n.109/2013, è stato approvato l'elenco dei Presidi Territoriali Idraulici (ponti sui torrenti Caposelvi, Dogana, Giglio e Spedaluzzo). Per ciascun presidio individuato sarà necessario garantire, anche mediante la collaborazione dell'associazione di volontariato convenzionata, un costante monitoraggio del livello idraulico del corso d'acqua a partire dal livello di guardia.

2.c) Informazione alla Popolazione:

Nel caso il CFR della Regione annunci una criticità meteorologica significativa (moderata o elevata) l'ufficio tecnico provvederà ad inoltrare l'avviso al servizio informazione per informare i cittadini dell'emergenza in atto. In questo caso il Comune utilizza i mezzi a sua disposizione (sito istituzionale, Facebook, Twitter, organi di

stampa, etc...). Sarà oltremodo cura dei tecnici avvisare l'URP di eventuali interruzioni alla viabilità e/o situazioni di pericolo. In via ordinaria l'ufficio tecnico propone l'aggiornamento del sito internet del Comune con i dati inerenti il Piano di Protezione Civile e le eventuali procedure di autotutela da adottarsi in caso di evento.

2.d) Informazione Scolastica:

L'ambiente scolastico è sicuramente quello più sensibile e disponibile per veicolare tra i più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto e sicurezza trasmesso dalla protezione civile. Per questo motivo la scuola rappresenta un importante investimento culturale e sociale. In questo quadro si inseriscono le attività di informazione e diffusione della cultura di protezione civile promossa in collaborazione con la Provincia di Arezzo e le associazioni di volontariato avviata nel corso dell'anno scolastico 2013/14. Il proseguimento di questa attività consentirà di accrescere la sensibilità della collettività sui temi di autoprotezione e tutela del territorio e deve essere programmata con largo anticipo sia con gli istituti comprensivi che con gli uffici provinciali che curano i rapporti con le associazioni di volontariato.

2.e) Gestione del Volontariato:

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico. Per migliorare lo stato del servizio il Comune si avvale anche del supporto delle associazioni di volontariato locali. Per la gestione ed il supporto diretto è stata attivata una convenzione con una associazione specializzata nelle attività di protezione civile ed iscritta nel Registro Regionale. Il proseguimento della collaborazione con questa associazione consentirà di mantenere adeguati i livelli di prevenzione stabiliti dalla vigente normativa.

2.f) Emergenza Neve e Ghiaccio:

Il miglioramento della capacità di reazione del sistema di protezione civile riguarda anche le attività di contrasto agli eventi eccezionali tipici del periodo invernale. Per questo motivo è stata avviata una convenzione con una ditta locale specializzata nelle attività di sgombero neve e/o spargimento dei prodotti antigelo in grado di intervenire entro 30' dall'attivazione da parte dell'ufficio tecnico comunale. Allo stesso tempo l'ufficio si preoccupa di mantenere adeguata sia la scorta dei prodotti antigelo utilizzabili in caso di necessità sia l'efficienza dei mezzi spargisale di nostra proprietà.

2.g) Antincendio Boschivo:

Sempre nell'ottica di quanto indicato al punto precedente ogni anno viene istituito il servizio di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi durante il periodo in cui vige lo stato di grave pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi. Nel rispetto di quanto disposto dall'art.70/ter della Legge Regionale 39/2000 il Comune stipula una convenzione con un'associazione di volontariato riconosciuta dalla Regione Toscana che fornisce le squadre AIB utilizzabili dalla SOUP Provinciale. L'Ufficio tecnico comunale assicura il vettovagliamento e gli altri servizi logistici necessari per il personale che partecipa alle operazioni di spegnimento. Assicura inoltre la disponibilità di automezzi e macchine operatrici reperibili presenti nel territorio comunale. Obiettivo imminente dell'amministrazione sarà quello di istituire un apposito catasto dei boschi percorsi dal fuoco ai sensi dell'art.75 bis della L.R. 39/2000.

2.h) Interventi strutturali sul territorio:

Gli interventi strutturali contribuiscono alla messa in sicurezza del territorio comunale attraverso la realizzazione di opere di natura passiva come gli argini (interventi finalizzati all'aumento della capacità di contenimento della portata in alveo), oppure attraverso la creazione di opere natura attiva quali casse di espansione (ovvero finalizzate alla riduzione della portata dei corsi d'acqua). Agli interventi di riduzione del rischio idraulico si affiancano quelle di riduzione del rischio idrogeologico, quelli finalizzati alla sistemazione dei versanti in frana che spesso vanno a compromettere la stabilità delle vie di comunicazione e la sicurezza degli abitati.

Tra gli obiettivi di questo Comune permangono quelli per la realizzazione di due casse di espansione nel bacino del torrente Dogana e nell'ampliamento della sezione idraulica del ponte della Ginestra che consentirebbero di mettere definitivamente al sicuro dagli eventi alluvionali il centro storico del capoluogo. Sono tuttora in corso i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nel distretto franoso di Ricasoli. Tra le situazioni più urgenti troviamo alcune strade comunali soggette a movimenti franosi che potrebbero compromettere il collegamento con alcuni insediamenti collinari (Moncioni, Caposelvi e Ucerano).

Sono stati avviati i contatti con il Comprensorio di Bonifica per la manutenzione dei corsi d'acqua, nel frattempo il Comune ha provveduto alla risagomatura degli alvei dei torrenti Dogana e Giglio per migliorare l'efficienza idraulica nei tratti urbani a rischio (es. i ponti). Interventi non ulteriormente prorogabili sono quelli finalizzati alla risagomatura del sedimentatore del borro di Spedaluzzo che ha già raggiunto il proprio limite strutturale.

3. ATTIVITA' DI SOCCORSO :

3.a) Gestione delle Attività:

Sul fronte operativo il Servizio Territorio e Infrastrutture ha il dovere di mantenere in efficienza la propria capacità di intervenire al fine di prestare assistenza alla popolazione in previsione o nel corso di un evento ovvero nella fase di emergenza conseguente il medesimo. L'attività di soccorso comprende:

- l'informazione alla popolazione;
- gli interventi tecnici urgenti;
- il ricovero della popolazione evacuata;
- la fornitura di generi di prima necessità;
- il ripristino dei servizi essenziali e delle comunicazioni con particolare riferimento al superamento delle situazioni di isolamento.

L'ufficio si occupa delle attività di coordinamento e gestione delle procedure finalizzate al contrasto delle seguenti emergenze (anche in seguito a specifica richiesta degli enti sovraordinati quali la Prefettura):

- neve e ghiaccio;
- incendio boschivo;
- evento idrogeologico;
- frane;
- tromba d'aria;
- rischio dighe e invasi;
- evento sismico;
- incidente industriale;
- incendio;
- contaminazione nucleare, biologica e chimica;
- blackout elettrici;
- incidente ferroviario;
- incidente stradale;
- blocco autostradale;

3.b) Emanazione delle Ordinanze di Protezione Civile:

Pur nella già vasta casistica sopra elencata è possibile che si presentino situazioni emergenziali impreviste e imprevedibili alle quali il Sindaco, con l'assistenza degli uffici a ciò preposti, deve ovviare nel rispetto di quanto indicato dalle vigenti normative (infatti egli è autorità locale di protezione civile). Caso per caso saranno pertanto adottate specifiche ordinanze extra-ordinarie volte a risolvere il problema ed alla successiva notifica agli interessati.

3.c) Redazione dei Verbali di Somma Urgenza:

Durante un evento di protezione civile nel caso si verifichino circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio l'ufficio tecnico predispone un apposito verbale per la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di Euro 200.000 o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

3.d) Lavori di Somma Urgenza:

In seguito alla emanazione di un verbale di somma urgenza conseguente ad un evento di protezione civile l'ufficio deve attivarsi per la realizzazione delle opere e dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Devono pertanto essere predisposte le necessarie perizie giustificative di spesa ed avviate tutte le procedure autorizzative ed assunti gli impegni di spesa.

3.e) Segnalazione della Criticità:

La valutazione della rilevanza di un evento è effettuata dall'ufficio regionale sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali. Il Decreto Regionale n. 4772/2008 disciplina le modalità di segnalazione della criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni. Compito dell'ufficio tecnico è quello di predisporre ed inviare immediatamente la SCHEDA SEGNALAZIONE DI CRITICITA' alla sala operativa provinciale. Ove la situazione sia in corso di evoluzione è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento a cadenze regolari. La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un REPORT CONCLUSIVO. Gli esiti dell'attività di verifica dovranno risultare dalla scheda RELAZIONE FINALE. Il rispetto dei termini è essenziale affinché sia consentito l'accesso al finanziamento degli interventi di somma urgenza e di quelli per il soccorso.

4. ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:

4.a) Censimento Danni:

Con decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 maggio 2008, n.24/R è stato emanato il nuovo Regolamento regionale che disciplina gli interventi finanziari in attuazione della L.R. 67/2003. I punti salienti del nuovo regolamento sono:

- dichiarazione locale dell'evento come presupposto per i contributi regionali;
- implementazione del contributo annuale alle Province per gli eventi di rilevanza locale;
- disciplina i procedimenti contributivi ai privati danneggiati;
- verifica puntuale dei danni subiti dai privati da parte dei Comuni in fase di censimento danni.

4.b) Danni ai Privati:

Le procedure inerenti l'accesso dei privati ai contributi risultano alquanto complessa e prevedono tutta una serie di adempimenti che il Comune deve espletare affinché coloro che hanno avuto danni da una calamità siano ammessi a finanziamento; tra questi obblighi vi sono quelli di accertamento e più precisamente:

- ricevimento e censimento delle segnalazioni dei privati;
- accertamento della causalità tra i danni e l'evento;
- tipologia del danno segnalato;
- quantificazione circa l'estensione dei danni.

Una volta accertate le condizioni per l'ammissione dell'evento ai finanziamenti regionali il Comune deve rendere pubbliche le condizioni per l'accesso dei privati ai contributi mediante appropriate forme di pubblicità.

Segue la ricezione ed il controllo delle domande presentate verificando:

- i dati dichiarati;
- la congruenza dei danni denunciati e gli interventi proposti;
- la congruenza della documentazione di spesa presentata.

Terminati i controlli sarà compito del Comune richiedere alla Regione i contributi e provvedere al trasferimento degli stessi agli aventi diritto.

E' stata assicurata la normale gestione del servizio compreso la reperibilità. H24 Ore.

Missione N.(12) –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma n. (01)- Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido
ASSESSORE: Giovanni Rossi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende:

- contributi a favore di famiglie con figli a carico e sostegno a famiglie monogenitoriali o con figli disabili;
- agevolazioni sulle rette per la frequenza negli asili nido, per i centri socioeducativi in orario extrascuola, per i Centri Estivi, contributi a famiglie adottive e famiglie affidatarie
- spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per minori e per le comunità educative per minori
- contributi ad associazioni presenti sul territorio che operano in favore dei minori

Obiettivi

L'organizzazione dei servizi educativi è conseguente a un'evoluzione della domanda sia in termini qualitativi che quantitativi che ha portato a ridefinire in parte le strategie di intervento, da un lato mantenendo e potenziando i servizi esistenti e dall'altro allargando l'offerta con il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali; adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini.

Si vogliono pertanto offrire opportunità differenziate per garantire la libertà di scelta dei genitori tra le diverse tipologie di servizi che l'Amministrazione offre in relazione ai percorsi di vita e alle modalità di conciliazione fra tempo di cura e tempo di lavoro adottate dalle singole famiglie, soprattutto in riferimento alla gestione dei primi anni di vita del bambino.

I nuovi bisogni dell'utenza hanno portato ad una impostazione del servizio educativo alla prima Infanzia che comprende (nel nido d'infanzia "La Coccinella") anche il Nido a Tempo Corto e lo Spazio Gioco per dare risposte anche a quelle famiglie che non hanno la necessità di un orario lungo in una struttura pubblica, ma solo di alcune ore al mattino o al pomeriggio. A questa si affianca l'offerta della nuova struttura (nido d'infanzia "La Farfalla") che propone una varietà di pacchetti orario in grado di soddisfare al massimo i bisogni dell'utenza contemplando l'apertura delle iscrizioni agli asili nido durante tutto l'anno solare.

Quest'anno non ci sono state liste di attesa nei servizi educativi per la prima infanzia.

Sul piano degli interventi nell'a. e. 2015-2016 la struttura "La Farfalla" ospiterà bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi affiancandosi all'altra ("La Coccinella") che permette l'inserimento di 100 bambini. Occorre evidenziare che nelle due strutture sono stati inseriti anche dei piccoli portatori di handicap: ciò ha comportato una rimodulazione nella formazione dei gruppi al fine di permettere un loro naturale inserimento nella vita del nido.

La presenza di vari nidi d'infanzia, pubblici e privati, nel territorio ha comportato anche la necessità che le varie attività siano coordinate tra di loro; a questo proposito diviene molto importante la figura del Coordinatore pedagogico del Comune che svolge attività non solo di consulenza e di supervisione pedagogica ma anche di coordinamento con gli altri servizi educativi della rete. Nel corso degli ultimi anni, su iniziativa della Conferenza Zonale dell'Istruzione, ci sono stati momenti di lavoro congiunto tra educatori pubblici e educatori dei servizi privati che proseguiranno anche nel 2016 attraverso un progetto zonale per approfondire le tematiche relative alla formazione del personale ed alla gestione sociale ed al rapporto con le famiglie: in particolare sono state approfondite le diverse modalità con cui la scuola si apre al territorio ed ai genitori, progettando l'accoglienza e la comunicazione con le famiglie per rendere maggiormente condivisa e diffusa la cultura dei servizi.

La nascita di un bambino determina importanti cambiamenti all'interno del nucleo familiare che possono provocare delle situazioni di disagio. Il corso di formazione "Il sentiero" per genitori di bambini da 0 a 3 anni, iniziato nel 2011, di durata pluriennale e che proseguirà

Fino ad oggi sono stati garantiti sia gli interventi obbligatori, tra cui l'integrazione retta di ricovero per portatori di handicap che gli interventi a minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Affidamenti etc.)

Il Servizio Sociale già da anni porta avanti gli interventi in un'ottica di comunità e di area zonale. L'Assistente Sociale, nell'ambito del Sistema, ha apportato il suo contributo professionale in numerosi ambiti: nella Scuola, nei servizi specialistici dell'Azienda USL8 - UFSMIA, UFSMA, Ser.T. - per la predisposizione di progetti di intervento individualizzati atti a favorire il superamento di situazioni di fragilità.

La predisposizione di tali progetti è stata di fondamentale importanza in tutte le situazioni in cui si è verificata la mancanza di una rete familiare adeguata che potesse supportare lo svolgimento del ruolo genitoriale, soprattutto in presenza di figli piccoli.

Con il supporto domiciliare ai minori, il Servizio Sociale è stato impegnato nella predisposizione ed erogazione di interventi a sostegno di situazioni familiari in difficoltà e multiproblematiche anche con l'attivazione di procedure legali da parte di vari Organi Giudiziari quali: Giudice Tutelare, Tribunale Civile Ordinario in caso di separazioni conflittuali che si risolvono con l'attivazione di incontri protetti, Tribunale e Procura per i Minorenni, Forze Dell'Ordine (C.C. e Polizia). Il Servizio Sociale inoltre è intervenuto con progetti individuali (assistenza domiciliare educativa) alcuni dei quali organizzati in collaborazione con la Scuola.

Per i portatori di handicap abbiamo mantenuto il livello dei servizi già attivati per questa fascia di popolazione, come l'assistenza domiciliare di base (aiuto alla persona) per le persone con disabilità grave e l'assistenza domiciliare educativa per i minori portatori di handicap, secondo una programmazione integrata dell'intervento con i servizi sanitari della Salute Mentale Infanzia ed Adolescenza – UFSMIA - tenendo conto del fatto che per la maggior parte dei casi si tratta di handicap psichico.

Rispetto allo sviluppo della rete territoriale con il volontariato presente ci preme precisare che l'impegno dell'Assessorato Servizi alla Persona e dell'Amministrazione tutta si è rivolto al potenziamento ed alla valorizzazione del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale sia per l'apporto che tali organizzazioni possono dare nella programmazione dei servizi e nella progettazione delle diverse tipologie di risposte ai bisogni sociali, ma anche per la capacità che esse hanno di umanizzare i servizi alla persona.

Sono queste le caratteristiche del nostro *welfare di comunità* che indica un modello di politica sociale che, modificando profondamente i rapporti tra le istituzioni e la società civile, recupera la prospettiva che sia la comunità a *prendersi cura* delle persone che soffrono e che provano disagio, mantenendo e sviluppando continuamente meccanismi di appartenenza e, nel medesimo tempo, alimentando processi di autonomia e responsabilità civile.

Rientrano in quest'area tutti gli interventi rivolti a rafforzare le responsabilità diffuse ed i legami familiari, comunitari e di vicinato, come espressione di cittadinanza attiva e prevenzione al disagio e dell'insicurezza sociale. Un'area estremamente ampia, nella quale si collocano interventi e servizi relativi sia all'educazione, alla socializzazione ed all'inserimento sociale dei minori, ragazzi, giovani, adulti, disabili, anziani che alla mediazione interculturale e familiare.

E' intorno alle famiglie che abbiamo riorientato prioritariamente le strategie, i servizi e gli interventi di sostegno alla persona. Attraverso la famiglia abbiamo cercato di riannodare i fili delle reti comunitarie e valorizzare le solidarietà vicinali. Si tratta di considerare la famiglia come soggetto attivo della rete dei servizi, non solamente come destinatarie di fondi pubblici di supporto al reddito. Pensiamo non solo alla tutela dei diritti dell'infanzia, delle donne, dei giovani, degli anziani, ma anche all'inclusione sociale degli immigrati a partire dalla scuola, dalla formazione, dal lavoro. Significa costruire i percorsi di recupero dalle dipendenze, dal carcere, dalla devianza a partire dalla famiglia e valorizzare la catena generazionale ed i legami parentali nella domiciliarizzazione della rete dei servizi socioassistenziali e sociosanitari, nelle politiche per gli anziani, per la disabilità, per il *dopo di noi*.

La *misura famiglia* consente anche di costruire un *welfare personalizzato* capace di interventi mirati in funzione delle diverse situazioni soggettive e sociali, con servizi certamente offerti a tutti ma non per tutti eguali, in grado di promuovere l'uguaglianza a partire dalle differenze e dalle disuguaglianze di opportunità, di estrazione sociale, di genere, di generazione, di provenienza: un *welfare flessibile* che riguardi tutti anche se non nello stesso modo

<p>Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma n. 02 - Interventi per la disabilità ASSESSORE: Giovanni Rossi</p>

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone **inabili**, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

- ☐ contributi a favore di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie
- ☐ contributi a favore di famiglie con figli disabili
- ☐ spese per il sostegno alla domiciliarità dei portatori di handicap e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
- ☐ spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili

- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili

Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica dei portatori di handicap;
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei portatori di handicap in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e lavorative

Nell'anno 2015 sono stati garantiti sia gli interventi obbligatori tra cui le integrazioni rette ricovero per portatori di handicap che altri interventi voluti e programmati da questa Amministrazione Comunale, con particolare attenzione ai portatori di handicap ed alle loro famiglie.

Già da alcuni anni abbiamo avviata una collaborazione progettuale tra Servizio Sociale Professionale ed Ufficio Sport riguardo ad iniziative da promuovere nei confronti di persone portatrici di handicap. La sensibilità delle Società sportive ha favorito detta collaborazione ed ha permesso l'inserimento di numerosi soggetti.

Il Comune di Montevarchi, nell'ambito delle attività di prevenzione e di sostegno alla domiciliarità, ha continuato a promuovere nel proprio territorio l'Attività Fisica Adattata - AFA, pensando ad una possibile successiva estensione a tutta l'Area Sociosanitaria del Valdarno. I corsi sono dedicati principalmente alle sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena e postura flessa) ma già dal 2014 sono stati attivati corsi speciali per malati di Parkinson in collaborazione con l'Azienda USL8.

Per le persone portatrici di **handicap** l'Amministrazione ha confermato tutti gli interventi già in atto tra cui **l'assistenza e l'integrazione scolastica** degli alunni disabili che frequentano la scuola dell'obbligo – definite dalla L. 104/92. E' stata rafforzata anche la collaborazione con le scuole del territorio, ribadendo e ricondividendo sia le procedure previste dal protocollo "disagio" che quelle per la convocazione dei PEI – Piano Educativo Integrato. Al fine di rendere concreto il principio di integrazione scolastica (art. 12 della L. 104/92) è fondamentale la sinergia tra famiglia, scuola, Comune ed Azienda USL.

Anche nell'appalto vigente (scadenza 31/12/2016) per *Servizi alla Persona, Servizi Aggiuntivi e Servizi Territoriali*, è stata data una particolare attenzione all'area della disabilità. Riteniamo che operare a favore di persone con disabilità implichi la necessità di individuare e valorizzare le capacità e non le menomazioni di ogni soggetto; implichi rispettare il bisogno di ciascuno ad essere considerato in riferimento alla propria specifica individualità. Per le persone con disabilità, come per i rispettivi familiari, è importante avere un proprio PROGETTO DI VITA ed un ruolo nella società. Il Servizio Sociale, fino ad oggi, ha fatto suoi questi principi e cerca di attuarli parlando ogni volta di PROGETTO DI VITA e non di interventi/prestazioni sociali.

<p>Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma n. 03 - Interventi per gli anziani ASSESSORE: Giovanni Rossi</p>

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con l'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie
- contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti
- spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
- spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane
- spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti anche con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.);

Nell'anno 2015 sono stati garantiti sia gli interventi obbligatori, tra cui le integrazioni rette ricovero per anziani, che altri interventi voluti e programmati da questa Amministrazione Comunale, con particolare attenzione agli anziani ed alle loro famiglie.

Il notevole aumento della speranza di vita, verificatosi nell'ultimo secolo, come risultato del miglioramento della qualità della vita e dei progressi in campo medico, comporta oltre all'aumento degli anziani in buona salute, anche l'aumento di anziani affetti da malattie croniche e disabilità che richiedono cure.

Consapevoli dei costi legati alla non autosufficienza, i servizi sociosanitari si sono focalizzati nella prevenzione, cura e riabilitazione del soggetto anziano non solo in termini qualitativi, ma anche di appropriatezza, di efficacia organizzativa e di tempestività del trattamento. Questa Amministrazione pone una particolare attenzione ai cosiddetti anziani fragili; cioè quei soggetti con età superiore ai 75 anni, a rischio per fattori negativi socio-ambientali (stress psichico, solitudine, grave lutto, trattamenti sanitari inadeguati, scadimento delle condizioni socioeconomiche ed ambientali) e affetti da poli-patologie.

Il Comune di Montevarchi, nell'ambito delle attività di prevenzione e di sostegno alla domiciliarità, ha continuato a promuovere nel proprio territorio l'Attività Fisica Adattata – AFA – in collaborazione con l'ufficio Sport. I corsi sono dedicati alle sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena e postura flessa).

Il Servizio Sociale ha operato per una nuova domiciliarità. L'offerta di assistenza domiciliare ad anziani parzialmente o non autosufficienti è una sfida a cui le politiche sociali del Comune di Montevarchi sono chiamate a fare fronte oggi e nei prossimi anni. Possiamo sicuramente affermare che la domanda sta cambiando; questa è orientata, soprattutto a partire dagli ultimissimi anni, verso una minore richiesta di residenzialità ed una maggiore domanda di "casa", intesa non semplicemente come luogo fisico in cui collocarsi, ma anche come dimensione complessiva e rassicurante in grado di rispondere alle esigenze ed ai bisogni più diversi. Ciò è da porre in relazione con una molteplicità di fattori. Sostegno alla famiglia e qualificazione della rete assistenziale, in particolare l'assistenza domiciliare: questo è quanto questo Assessorato desidera investire rispetto all'*Alzheimer* ed al *Parkinson*. Per queste malattie è prioritaria l'importanza di prendersi

cura del malato e di sostenere i familiari nel percorso di assistenza. Ai familiari dedichiamo una specifica attenzione con iniziative formative, promuoviamo gruppi di sostegno ed auto-aiuto, rafforziamo le consulenze specialistiche (psicologiche, assistenziali, legali e tecniche per adattamento degli ambienti) con l'aiuto, la collaborazione e la consulenza dell'AIMA – Associazione Italiana Malati di *Alzheimer*.

Il Comune è intervenuto e continua ad intervenire anche per valorizzare il ruolo degli anziani nella società e per renderli protagonisti attivi nel proprio territorio di residenza. Questo impegno dovrebbe favorire lo sviluppo dei Centri sociali, infatti il Centro Sociale Polivalente La Bartolea (CSP), posto in Via dei Mille n. 2 – Centro Storico -, con accesso anche da Via Cennano, ha permesso la realizzazione di uno spazio a piano terra destinato ad attività rivolte alla comunità. L'Assessorato Servizi alla persona ha avviato, già dal mese di novembre 2006, un percorso di concertazione e di progettazione partecipata per le attività al CSP con le Associazioni, le organizzazioni sindacali, le assistenti sociali, le cooperative, la ASP, le Parrocchie, i medici di medicina generale, presenti e/o operanti nel territorio comunale per perseguire insieme obiettivi strategici che sono:

- *promozione della salute e stili di vita;*
- *prevenzione verso stati di emarginazione, di maggiori carichi assistenziali, di processi di istituzionalizzazione irreversibili, di situazioni di cronicità delle persone anziane fragili;*
- *circolarità delle prestazioni assistenziali (ADI, Diurni, RSA) nella logica della rete integrata dei servizi;*
- *sviluppo delle politiche assistenziali per gravi.*

Progetto Argento Vivo e Dintorni è uno dei progetti attuati da questa Amministrazione in collaborazione con la Cooperativa affidataria dell'appalto per *Servizi alla Persona, Servizi Aggiuntivi e Servizi Territoriali*. Il progetto si esplicita con varie attività tra cui l'AFA (sopra richiamata) e:

- **Cinema insieme**

Un sabato al mese un gruppo di circa 15/20 anziani è accompagnato al Cinema – grazie anche alla collaborazione dei proprietari di CINE8 - da operatori del servizio assistenza domiciliare ed alcuni volontari del Servizio Civile e di associazioni cittadine. Gli anziani usufruiscono anche di un servizio di trasporto. Cinema e trasporto sono gratuiti per i partecipanti (spesa a totale carico del Comune)

- **Frequenza 3 volte alla settimana** del CSP La Bartolea – circa n. 55 iscritti in prevalenza donne ultra 80 anni che vivono sole o con l'assistente familiare – che partecipano alle varie attività organizzate tra cui: ginnastica dolce e giochi psico-cognitivi, biodanza, animazione sociale, incontri di informazione a tema ...
- **Gruppo di auto aiuto per caregivers** – ciclo di incontri per i *care givers*. Con questo gruppo intendiamo prendersi cura di chi si prende cura

Le attività rivolte agli anziani ed alle loro famiglie sono svolte con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale e del Servizio Civile Nazionale.

In data 25/02/2015 sono stati assegnati n. 24 Volontari del Regionale che si sono aggiunti ai n. 18 del Nazionale che hanno concluso il servizio in data 04/05/2015.

In data 05/10/2015 hanno preso servizio – per 12 mesi – n. 18 volontari del Servizio Civile Nazionale.

Il Servizio Sociale del Comune di Montevarchi – quale Ente Capofila della Zona Sociosanitaria in materia di Amministratore di Sostegno – continua la sua attività di gestione dell'Elenco Zonale in collaborazione con il Tribunale Civile Ordinario di Arezzo.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma n. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
ASSESSORE: Giovanni Rossi

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per **persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale**.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- spese per la gestione di progetti di rete provinciale/ regionale di accoglienza di profughi o rifugiati politici
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Tossicodipendenze dell'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno

Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento della qualità del servizio legato alle emergenze socioeconomiche
- misure per la prevenzione sul disagio giovanile e attivazione del ben-essere
- misure di accoglienza e integrazione

In questa area rientrano tutte le azioni che l'Amministrazione Comunale attiva – in rete con la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, le Cooperative Sociali di tipo A e B, le Associazioni di Volontariato e di Promozione sociale e con altri soggetti del territorio - al fine di potenziare l'integrazione dei soggetti svantaggiati a rischio di emarginazione sociale, con azioni di sostegno, anche individualizzate, per il loro inserimento duraturo nel mondo del lavoro. Il Servizio Sociale, in rete con i Centri per l'Impiego della Provincia di Arezzo ha promosso e sostenuto interventi di orientamento, consulenza, informazione, anche individualizzati, servizi di descrizione e ricostruzione delle competenze comunque maturate e servizi di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali/informali, finalizzati all'inserimento e al reinserimento dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro.

Nel Corso del 2015 sono stati attivati n. 2 tirocini attraverso l'avviso pubblico per l'erogazione di tirocini formativi per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo.

Una funzione importante del Servizio Sociale – soprattutto nei confronti di coloro che sono a rischio di esclusione sociale – è la lettura tempestiva del bisogno. Questa tempestività e la capacità di prima lettura immediata del bisogno e la conseguente presa in carico, costituiscono requisiti indispensabili per assicurare al cittadino certezza sui tempi, quantità e qualità delle risposte assistenziali. Tutto questo lo facciamo attraverso il *Servizio di Segretariato Sociale*. E' un servizio gratuito, svolto dalle Assistenti Sociali del Comune e rivolto a quanti si trovino in situazione di difficoltà e non abbiano prima d'ora avuto contatti con i Servizi Sociali. Attraverso gli strumenti dell'accoglienza e dell'ascolto e l'impiego di personale professionalmente preparato a riconoscere e valutare esigenze e disagi, il servizio ha la finalità di rendere il più efficaci possibile le azioni di intervento in

relazione ai bisogni espressi. Il dialogo con il cittadino permette, infatti, all'Assistente Sociale, in quanto professionista qualificato, di comprendere quando l'intervento possa limitarsi ad una semplice ma corretta informazione in merito alle prestazioni offerte e/o alle modalità di accesso alle stesse, oppure quando sia opportuno orientare l'interessato verso altri punti informativi e/o altri servizi esistenti e, più propriamente, competenti a rispondere a bisogni di natura diversa da quella puramente socio assistenziale o, infine, quando sia necessario accompagnare la persona in un percorso di aiuto. In parole più semplici il Segretariato Sociale si configura, così come concepito dal Comune di Montevarchi, come prima analisi della domanda e dell'offerta dei servizi ai fini della migliore programmazione delle risorse e ciò attraverso l'attività di operatori competenti ad accogliere, riconoscere e valutare le esigenze della persona per capire quando siano risolvibili con una corretta informazione o con un adeguato orientamento o con progetti di intervento da parte del Servizio Sociale.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 05- Interventi per le famiglie

ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non ricompresi negli altri programmi
- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche
- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità
- organizzazione dei Centri Estivi

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati al sostegno della famiglia anche con i progetti per Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

Parte fondamentale dell'attività del Comune è costituita da tutti quei servizi e quegli interventi finalizzati a sostenere la persona in ogni fase della sua vita. Si tratta di un complesso di attività che va dagli interventi educativi per i bambini ai contributi erogati alle fasce più deboli della popolazione, soprattutto per i nuclei familiari mono-reddito, dalle attività per gli adolescenti, ai progetti a carattere preventivo svolti in collaborazione sia con altri Uffici del Comune (Ufficio Scuola, Polizia Municipale) che con i Servizi Pubblici a carattere specialistico (Ser.T., Salute Mentale)

Per quanto riguarda il Servizio Sociale si va dall'impegno per gli adolescenti, al riconoscimento della centralità della famiglia sostenuta non solo attraverso interventi economici.

La storia di una famiglia è fisiologicamente segnata da periodi di crisi, che partecipano al processo continuo di alternanza tra evoluzione e cambiamento. Talvolta però le dinamiche relazionali che interessano una famiglia sono segnate dal disagio, dalla disorganizzazione e dalla disfunzionalità. In questi casi ogni funzione che la famiglia svolge risulta problematica, assente o distorta, in particolar modo quando ci sono minori, portatori di handicap, persone anziane non autosufficienti, genitori alcolisti, genitori tossicodipendenti, genitori con disagio mentale, famiglie in conflitto relativo a situazioni di separazione o divorzio, famiglie migranti e famiglie con situazioni negative prolungate, come la perdita del lavoro.

In questo ambito l'attenzione è stata incentrata ad attivare iniziative legate alla prevenzione ed al sostegno delle famiglie e dei giovani attraverso:

- 1) incremento delle attività nei Centri per Minori presenti ormai da anni nel territorio comunale: "Il piccolo principe" a Levane ed "Il Cerchio" a Montevarchi, dove si registra una considerevole percentuale di minori seguiti dal Servizio Sociale per difficoltà o carenze a carattere educativo da parte del nucleo d'origine;
- 2) attività di collaborazione con la Polizia Municipale, con la Pubblica Istruzione e con il Ser.T dell'Azienda Usl 8, per la realizzazione di progetti che coinvolgano una pluralità di soggetti quali insegnanti, studenti e genitori e spaziando sui temi delle dipendenze come droga, alcool e gioco d'azzardo;

- 3) supporto domiciliare ai minori: l'impegno riguarda la predisposizione ed erogazione di interventi a sostegno di situazioni familiari in difficoltà e multiproblematiche sia a seguito di specifiche prescrizioni da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Giudice Tutelare), sia su progetti individuali (assistenza domiciliare educativa) promossi dallo stesso Servizio, alcuni dei quali organizzati in collaborazione con la Scuola;
- 4) assistenza economica: le richieste che questo Servizio si trova a fronteggiare per la tutela di famiglie, riguardano situazioni economiche estremamente compromesse, in cui si deve garantire non solo la necessità fondamentale del mantenimento dell'abitazione, a seguito di provvedimenti di sfratto, o finita locazione, ma anche la stretta sopravvivenza a seguito della perdita dell'attività lavorativa. Tali eventi si verificano frequentemente in nuclei mono-reddito e principalmente costituiti da donne sole;
- 5) organizzazione dei Centri Estivi: in collaborazione con la Cooperativa Sociale Giovani Valdarno e numerose associazioni del territorio, da giugno ad agosto, organizziamo attività ludico-ricreative rivolte a bambini/e ragazzi/e nella fascia di età 4:14 anni. Detta attività viene configurata sia come attività educativa e di gioco per i partecipanti ma anche come attività di supporto alla famiglia.

Il Servizio Sociale Professionale inoltre è sempre più spesso chiamato ad intervenire in situazioni con minori dove alle gravi problematiche economiche, si aggiunge l'attivazione di procedure legali da parte di vari Organi Giudiziari quali: Giudice Tutelare, Tribunale Civile Ordinario in caso di separazioni conflittuali che si risolvono con l'attivazione di incontri protetti, Tribunale e Procura per i Minorenni, Forze Dell'Ordine (C.C. e Polizia). Tali procedure comportano sia l'espletamento di più relazioni per ogni situazione (che riferiscano sull'evoluzione delle procedure di tutela dei minori interessati) talvolta indirizzate a più Organi contemporaneamente, sia un elevato numero di contatti con i genitori dei minori interessati, con gli educatori che attuano il progetto, con le Scuole, gli avvocati di parte, la cerchia parentale allargata etc.

Tale lavoro è di considerevole entità per gli Assistenti Sociali se si considera che nella nostra zona non esiste un servizio di mediazione familiare per la gestione dei rapporti e degli accordi tra genitori in conflitto.

La Scuola spesso diventa un osservatorio privilegiato delle dinamiche comportamentali e relazionali dei minori oggetto di tutela, ma spesso è anche fonte di segnalazione del disagio socio-familiare in cui versano minori appartenenti a famiglie italiane o immigrate.

Per quanto riguarda gli investimenti e le OO.PP., relativi al presente programma, E' stata Assicurata le manutenzioni ed il funzionamento, nei limiti della disponibilità di bilancio, degli edifici adibiti alle finalità del programma. Si sono attivate le procedure relative all'appalto dei lavori relativi all'intervento di ristrutturazione dei locali e dell'edificio dell'ex tribunale e di Montevarchi da destinare a "Centro per la famiglia". Tale intervento e' in parte finanziato con contributi regionali.

<p>Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma n. 06 - Interventi per il diritto alla casa ASSESSORE: Giovanni Rossi</p>
--

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa. Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
- spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa
- interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)
- interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Sociale per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 20/12/1996, n. 96 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione zonale, provinciale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

- mantenimento del servizio per l'emergenza abitativa attraverso il monitoraggio del sistema di rilevazione degli sfratti esecutivi

mantenimento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.)

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma n. 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi
sociosanitari e sociali
ASSESSORE: Giovanni Rossi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno
- gestione di progetti zionali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi:
 - Home Care Premium – finanziato da INPS – fondo gestione ex INPDAP, rivolto ai dipendenti pubblici e loro familiari entro il primo grado di parentela;
 - Centro per la Famiglia – cofinanziato dalla Regione Toscana – che prevede la realizzazione di servizi sociosanitari per la famiglia;
 - Sistema Informativo per il Servizio Sociale Integrato (SISSI) – dialogo tra il software di gestione dell'Azienda USL8 (Aster di Caribel) e quello dei Comuni del Valdarno (GeSocial 2.0 di ALIAS);
 - RISC PersonaLAB – progetto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con la collaborazione della Fondazione Emanuela Zancan di

Padova e con il coinvolgimento di 6 regioni (Toscana, Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto);

- S.In.Ba. – progetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Toscana e la Regione Campania per la creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie – detto progetto è integrato anche con il software di gestione GeSocial;
- Oltre la non-auto – cofinanziato dalla Regione Toscana
- Coordinamento ed elaborazione del Piano Integrato di Salute della Zona Sociosanitaria del Valdarno in collaborazione con la Provincia di Arezzo, l'Azienda USL8, le altre Zone Sociosanitarie della Provincia (*Gruppo di lavoro Politiche Integrate di Salute*) e la Regione Toscana.
- Obiettivi:
 - continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
 - secondo le modalità e le tempistiche del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, la cui approvazione è di competenza della Regione, attivazione di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.), compatibilmente con l'approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale

Il Servizio Sociale ha lavorato per dare piena attuazione agli obiettivi sopra indicati e in particolare per la predisposizione della convenzione sociosanitaria del Valdarno Superiore – art. 70 bis della LR 40/2005 e s.m.i., interessante i 9 Sindaci del Valdarno e il Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

<p>Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma n. 08 – Cooperazione ed Associazionismo ASSESSORE: Giovanni Rossi</p>
--

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi
- coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse
- gestione del Tavolo Territoriale della Pace e Cooperazione del Valdarno nel rispetto del piano regionale di Cooperazione Internazionale
- gestione e coordinamento delle relazioni con le città europee e del resto del mondo legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà e Protocolli d'Intesa quali:
 - Betlemme (Palestina)
 - Kanougou (Burkina Faso)
 - Kitzingen (Germania)
 - Lehavim (Israele)
 - Rahat (Israele)
 - Roanne (Francia)
 - Saharawi (Africa)
 - Slavgorod (Bielorussia)
- Coordinamento del Tavolo Betlemme del quale fanno parte, oltre al Comune di Montevarchi, i Comuni di Fiesole (Fi), Firenze, Prato (Ar) e San Miniato (Pisa)
- Partecipazione ai Tavoli Regionali Africa, America Latina, Asia, Europa, Mediterraneo/Medio Oriente ed Educazione alla Cittadinanza Globale

Obiettivi:

- Mantenimento qualitativo dei rapporti con le città legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa per promuovere azioni interculturali ed iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione fra Regioni diverse dell'Europa e del Mondo

- ricerca di finanziamenti esterni all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma
- attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma che con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

Il Servizio Politiche Sociali, che comprende anche le funzioni relativamente ai Gemellaggi e Cooperazione Internazionale prosegue la sua attività nel rispetto sia degli obiettivi sopra indicati che della delibera di indirizzo adottata dalla Giunta Comunale in data 23/04/2015, n. 78.

Per la Città di Betlemme, il Comune di Montevarchi ha svolto il ruolo di ente capofila, insieme ad altri 4 Comuni italiani (Civita Castellana, Fiesole, Firenze, San Miniato) nel progetto cofinanziato con i fondi *Ali della Colomba* - Ministero degli Esteri – che ha visto la realizzazione di una *Guest-house* inaugurata il 13/12/2015.

Missione N.– 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma n. 9 – Servizio Necroscopico e cimiteriale
ASSESSORE: Arianna Righi

I servizi cimiteriali rivestono, per la loro rilevanza e per la loro universalità, un'importanza enorme nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'Amministrazione Comunale.

I servizi cimiteriali coinvolgono una varietà di ambiti spesso molto diversi tra loro:

- un ambito socio-culturale, che tocca una sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;
- un ambito igienico – sanitario;
- un ambito legato all'uso del territorio.

Il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara.

Innegabili, peraltro, i riflessi nella vita di ognuno date le sue forti implicazioni etiche e morali, nella consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Se quanto detto viene inserito in uno scenario più ampio, in cui i bisogni degli utenti nei confronti del sistema di erogazione dei servizi pubblici sono in costante crescita, l'Amministrazione Comunale sente forte il bisogno di far fronte alle loro necessità e di

fornire un servizio di qualità che soddisfi appieno le aspettative dei propri cittadini e, nello specifico, dei fruitori dei servizi cimiteriali.

Considerata, inoltre, la specificità e la delicatezza del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali, la qualità dei servizi forniti non va valutata basandosi unicamente sul risultato ottenuto ma anche sul processo con cui gli stessi sono resi.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere al proprio interno, affidandone la gestione ad appositi uffici, le attività inerenti la gestione dei cimiteri a partire da quelle di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali, nonché la progettazione urbanistica e architettonica, fino ad arrivare a tutte le attività che si svolgono al loro interno, dalle sepolture, alle pulizie, alla gestione del verde, alle manutenzioni

Nell'ottica del miglioramento della qualità complessiva dei servizi nei vari cimiteri è stata data la massima attenzione all'utenza, alle sue esigenze ed ai suoi bisogni al fine di dare risposte tempestive e rispondenti ai reali bisogni dei cittadini.

Partendo da questo presupposto il Comune ha ritenuto preminente il tema della soddisfazione dei cittadini e della qualità dei servizi erogati, incentrando il progetto sul ruolo fondamentale del cittadino non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Il Servizio si occupa:

- la manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria determinazioni e proposte di deliberazione di competenza; redazione capitolati d'appalto e istruttoria gare per affidamento all'esterno servizi di competenza e dei lavori pubblici;
- servizi e le operazioni cimiteriali: inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, cremazione e altri servizi a questi collegati;
- servizi necroscopici;
- Espletamento attività inerente alla gestione e rilascio concessioni cimiteriali gestione delle concessioni di loculi e di aree cimiteriali per la costruzione di tombe private;
- l'illuminazione votiva;
- aggiornamento tariffe concessioni, servizi cimiteriali e lampade votive;
- ricevimento di varie e numerose segnalazioni da parte dell'utenza.

OBIETTIVI

Mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti

La scelta di mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti, inoltre, si inserisce in una più ampia operazione finalizzata a conservare e valorizzare l'identità delle singole frazioni, che rappresentano una caratteristica e, al tempo stesso, una risorsa del territorio comunale; la realtà di frazione è, infatti, una realtà complessa: è palpabile un forte senso di attaccamento al territorio e alle tradizioni e le dinamiche che vengono a crearsi sono spesso diverse da quelle che si sviluppano nel centro cittadino.

Sicurezza dei cimiteri comunali

L'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone presenti nei civici cimiteri siano esse, indistintamente, visitatori, dipendenti dell'Ente o di altre imprese operanti nel settore.

Per raggiungere tali finalità si rende necessaria la predisposizione di misure atte a garantire l'adozione presso i cimiteri adottati in ogni momento di prassi e procedure coerenti con i principi di tutela della salute e della sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

Soddisfazione dell'utenza

L'Amministrazione Comunale si pone è quello di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da perseguire la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini.

A tal fine è necessario che i servizi cimiteriali vengano svolti nel rispetto dei tempi e con le modalità e accorgimenti necessari, nel pieno rispetto della normativa vigente, ponendo attenzione alla manutenzione del cimitero ed alla cura del verde

È necessario, inoltre, essere in grado di rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste degli utenti, avendo cura di rilevare e segnalare tutte le criticità e problematiche eventualmente riscontrate nella gestione dei servizi al fine di una futura riprogettazione dei servizi mirata al reale bisogno e, quindi, tendente a raggiungere l'obiettivo ideale della piena soddisfazione dell'utenza.

Altro accorgimento è quello di aiutare sempre, ove possibile, le persone anziane o, comunque, in stato di bisogno a prendersi cura delle proprie tombe e abbellimenti senza chiedere nulla in cambio.

A tal fine è stata valutata l'opportunità di garantire la presenza quotidiana di personale - con funzioni di custodia e sorveglianza - in grado di fornire assistenza e informazioni ai cittadini, tentando nel contempo di dare una risposta ai problemi di sicurezza segnalati negli anni (furti, atti vandalici, comportamenti indecorosi, etc.).

Qualità dei servizi cimiteriali

È necessario di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da assicurare la massima qualità dei servizi cimiteriali forniti al cittadino. Al fine uniformare lo standard dei servizi saranno descritte in modo puntuale le procedure operative da seguire per lo svolgimento delle operazioni cimiteriali e le norme comportamentali da osservare nello svolgimento delle stesse, ponendo attenzione sulla periodicità dei vari interventi di pulizia e di manutenzione del verde.

Sono state, inoltre, previste e migliorate le verifiche e l'attività di manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali, con la previsione di una attività di manutenzione tale da garantire la funzionalità dei cimiteri e la tutela della pubblica incolumità.

Al fine di innalzare lo standard qualitativo nel loro complesso è necessario garantire una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) per renderlo fruibile e funzionale ai compiti cui deve assolvere. Assolutamente imprescindibile sarà il totale e completo rispetto della privacy e riservatezza da parte del personale impiegato nei servizi cimiteriali, oltreché la disponibilità, la cortesia, la competenza e la preparazione

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura delle aree e dei manufatti cimiteriali, che devono sempre risultare puliti e in ordine, adempiendo a tutti gli interventi manutenzione necessaria al fine di salvaguardare il decoro degli stessi e renderli funzionali all'uso.

Modifica e Integrazione del Regolamento di Polizia Mortuaria

Considerato che l'art. 92 del D.P.R. 285/90 prevede che, per le concessioni eccedenti i 99 anni, trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma, possano essere revocate in caso di grave insufficienza del cimitero rispetto ai fabbisogni questo servizio intende proporre una modifica al Regolamento di Polizia Mortuaria e Cimiteriale in modo da poter recuperare le tombe con concessione perpetua

Lampade votive

In merito alle lampade votive si è proceduto ad un riordino del servizio .

Sono state assicurate tutte le finalità del servizio.

Missione N.– 13 Tutela della salute

Programma n. 7– Ulteriori spese in materia sanitaria

ASSESSORE: Arianna Righi

È in corso il rinnovo della gestione del canile consortile e del un canile rifugio e dell'infermeria in loc. Forestello nel territorio dei comuni di Caviglia e Figline Valdarno sottoscritto fra i Comuni di Caviglia, Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Laterina, Loro Ciuffenna, Pian di Scò, Reggello, Terranuova Bracciolini, San Giovanni Valdarno e Montevarchi.

Missione N. 14 – Sviluppo economico e competitivo

Programma n. (2)- Commercio– reti distributive– tutela dei consumatori

ASSESSORE: Piero Francini/Francesco Maria Grasso

Il Servizio SUAP- Attività Produttive è stato impegnato a:

- garantire l'attuazione del regolamento governativo sulla disciplina dello Sportello Unico Attività Produttive D.P.R. 160/2010 in collaborazione con la Regione Toscana.
- garantire il coordinamento e la preparazione della documentazione per la stesura del nuovo Piano del Commercio su Aree Pubbliche, progetto che si sviluppa in più anni attraverso la gestione provvisoria del mercato per l'attuazione del progetto PIUSS e successivamente nell'espletamento dei bandi relativi all'attuazione del nuovo Piano che interesserà non solo il mercato del Capoluogo, ma anche i mercati delle frazioni/quartieri nonché le fiere rionali e la Fiera del perdono di Montevarchi.

L'obiettivo in oggetto è triennale e si è proceduto alla registrazione alla piattaforma regionale per i procedimenti Suap, nonché alla predisposizione del nostro gestionale .Nel 2015 è in atto la fase di collegamento con la piattaforma regionale Suap- Accettatore Unico- da parte del gestionale SITER, di cui si avvale il Comune, al fine di assicurare la standardizzazione dei procedimenti, trasmissione agli Enti terzi coinvolti nel procedimento per l'unificazione in ambito regionale.

L'obiettivo in oggetto e' triennale e durante l'anno 2015 è stato necessario coordinare e predisporre la documentazione per la stesura del nuovo Piano del Commercio su Aree Pubbliche. Il progetto si sviluppa in più anni attraverso la gestione provvisoria del mercato per l'attuazione del progetto PIUSS e successivamente, dopo la concertazione con le Associazioni di Categoria, nell'espletamento dei bandi relativi all'attuazione del nuovo Piano che interesserà non solo le aree mercatali del Capoluogo e delle Frazioni, le Fiere Rionali dei quartieri, la Fiera del Perdono e la nuova Fiera Antiquaria. Alla fine di dicembre

e' stato depositato il Piano e Regolamento del Commercio su area pubblica per l'approvazione in Consiglio Comunale.

Missione N. 14 – Sviluppo economico e competitivo
Programma n. (4)- Reti ed altri servizi di pubblica utilità
ASSESSORE: Francesco Maria Grasso

Nell'ambito del programma vengono contabilizzati interessi per mutui passivi e la corresponsione dell'indennità per le farmacie rurali pari a €. 85,00 annuali.

Missione N. 20 – Fondi e accantonamenti.
Programma n. 01 – Fondo di riserva –
ASSESSORE: Elisa Bertini

E' stato iscritto nel bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo di riserva è iscritto al bilancio 2015 per l'importo di € 80.179,14 pari allo 0,40% della spesa corrente. In fase di riequilibrio e di assestamento ne è stata verificata la consistenza nell'importo di € 46.899,30.

La gestione fondo di riserva è stata eseguita nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i...

Missione N.20 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.
Programma n. 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità –
ASSESSORE: Elisa Bertini

E' stato iscritto nel bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Allo scopo è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità," il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è iscritto al bilancio 2015 per l'importo di € 338.578,21. In fase di assestamento il Fondo è stato portato ad € 306.320,29.

L'ammontare del F.C.D.E. calcolato sui dati del rendiconto 2015 e, vincolato quale quota dell'avanzo di amministrazione 2015, è pari ad € 1.354.789,92. In sede di approvazione del Rendiconto della Gestione 2014 era già stato provveduto all'accantonamento di una quota di avanzo di amministrazione pari ad € 1.304.579,06 che, riconfluito nell'avanzo di amministrazione 2015, ha concorso al mantenimento della congruità del Fondo come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Missione N. 50 – Debito pubblico.

Programma n. 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari –

ASSESSORE: Elisa Bertini

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base dei piani di ammortamento dei mutui contratti. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base di detto piano di ammortamento.

Per il triennio 2015/2017 non è prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

Missione N.99 – Servizi per conto di terzi.

Programma n. 01 – Servizi per conto di terzi e Partite di giro –

ASSESSORE: Elisa Bertini

La presente missione afferisce alla gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e alle partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria,

le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel corso dell'esercizio la gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi viene effettuata avendo riguardo alle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2015

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2015 si chiude con un risultato di amministrazione di €. 2.101.468,88. Un risultato la cui composizione trova vincolo di destinazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità (€ 1.354.789,93) a garanzia di residui attivi che potrebbero risultare di difficile esazione, a vincoli derivanti da leggi, regolamenti e altre finalizzazioni attribuite dall'Ente (€ 50.403,00), agli investimenti derivando da eliminazione di residui in conto capitale (€ 341.658,54). La quota di risultato disponibile ammonta a € 45.804,54.

L'esercizio 2015 evidenzia un risultato di competenza positivo.

Propedeutica alla predisposizione del conto del bilancio è stata l'attività di riaccertamento ordinario dei residui. Tale operazione ha riguardato la verifica dei residui attivi e passivi finalizzata alla revisione delle ragioni del passivi finalizzata alla revisione delle ragioni del mantenimento in bilancio, in tutto o di parte degli stessi e della loro corretta imputazione secondo le modalità esplicitate dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

La presente relazione espone i risultati dell'azione condotta nel corso dell'esercizio 2015 evidenziandoli sotto un profilo finanziario e economico-patrimoniale.

Il rendiconto della gestione rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile, secondo cui:

- ❖ con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- ❖ con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

L'analisi contenuta nella presente relazione ha lo scopo di consentire la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi, nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

L'ADOZIONE DEI NUOVI SISTEMI CONTABILI

A partire dal Gennaio 2014 l'Amministrazione ha formalmente aderito alla sperimentazione relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.

L'armonizzazione contabile ha modificato le regole della contabilità finanziaria, introducendo il principio della competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione con imputazione all'esercizio in cui esse vengono a scadenza.

Abbiamo quindi assistito alla modifica dei presupposti che erano alla base del mantenimento dei residui, con l'obbligo di procedere ad una revisione degli stessi al fine di riscrivere le attività e le passività negli esercizi nei quali esse risultano esigibili. Ciò ha comportato l'istituzione in bilancio dei Fondi pluriennali vincolati in entrata e in uscita. Si tratta di accantonamenti di somme necessari per reimputare ad esercizi successivi impegni di spesa che hanno scadenza successive all'anno oggetto di rendiconto ma che hanno trovato copertura finanziaria nel 2015. Ciò ha influenzato anche il risultato di gestione e di amministrazione.

La nuova contabilità ha comportato, inoltre, l'obbligatorietà di vincolare risorse per la costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2014 si chiude con il risultato finanziario di amministrazione riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.478.741,42
Riscossioni	5.934.644,68	18.831.563,06	24.766.207,74
Pagamenti	4.882.644,07	19.123.316,46	24.005.960,53
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.238.988,63
Residui attivi	7.780.206,40	4.839.671,29	12.619.877,69
Residui passivi	993.591,16	6.985.582,40	7.979.173,56
FPV spese correnti			582.481,36
FPV spese c/capitale			4.195.742,52
AVANZO			2.101.468,88

Di cui

accantonamento (FCDE)	€.	1.354.789,93
vincoli attribuiti dall'Ente	€	50.403,00
accantonamento leggi e principi contabili - fondi rischi -	€	343.812,87
vincoli - parte destinata a investimenti -	€.	341.658,54
fondi non vincolati - parte disponibile	€.	10.804,54

||
I vincoli della parte accantonata, si riferiscono alla parte costituita interamente dal Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i criteri previsti dalle nuove regole della sperimentazione.

Parte Accantonata:

- il FCDE, che complessivamente ammonta a € 1.354.789,93, è così composto:
 - Fondo per crediti di imposte, tasse e proventi assimilati € 1.129.155,84
 - Fondo per crediti da vendita beni e servizi e gestione patrimonio € 7.319,80
 - Fondo per proventi dei servizi pubblici (sanzioni CDS) € 218.279,02
 - Fondo proventi da concessioni edilizie € 35,27

- Parte vincolata, per l'importo di € 50.403,00 è costituita da:

• vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€	0,00
• vincoli da trasferimenti	€.	403,00
• vincoli dalla contrazione di mutui	€	0,00
• vincoli attribuiti dall'ente	€.	50.000,00

Di seguito si riporta il dettaglio della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, destinata cioè ad un utilizzo obbligatorio (es. reimpiego contributi statali, regionali, mutui).

Dettaglio quota vincolata:

✓ Vincoli attribuiti dall'ente: quote vincolate Sanzioni CDS	€.	50.000,00
✓ Vincoli da trasferimenti: L. R. 54/2013 (Sostegno scuole infanzia)	€	403,00

- Altri accantonamenti da leggi e principi contabili, che complessivamente ammontano a € 343.812,27, sono così composti:

• Fondo rischi perdite società partecipate	€	70.509,27
• Fondo rischi maggiori spese legali	€	5.000,00
• Fondo rischi passività potenziali	€	252.500,00
• Indennità fine mandato	€	15.803,6

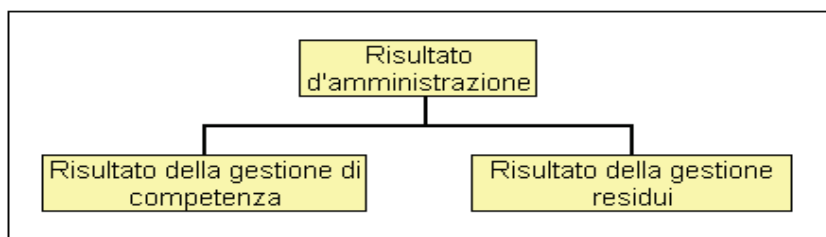
- Parte destinata agli investimenti derivante dall'eliminazione di residui passivi: € 341.658,54

La scomposizione del risultato d'amministrazione

Il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

a) il risultato della gestione di competenza;

b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni di maggiore dettaglio.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione che considera solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni.

Il risultato è influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Principio contabile allegato al D.P.C.M. 28/12/2011), sono saldi finanziari costituiti da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza sono inseriti tra le entrate i Fondi pluriennali vincolati per l'importo complessivo di € 9.289.630,50. Trattasi di entrate accertate nel 2014 o negli anni precedenti e che finanziano spese impegnate nel 2015, o in anni precedenti in quanto relative al riaccertamento ordinario dei residui, ma imputate all'esercizio 2015. Nella parte spesa si trova il Fondo pluriennale vincolato per complessivi € 4.778.223,88 per spese che sono state impegnate nell'anno 2015 ma imputate ad anni successivi.

Il risultato della gestione di competenza 2015 presenta un avanzo di € 2.101.468,88 come risulta dal seguente schema che pone a confronto i risultati degli ultimi quattro esercizi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2012	2013	2014	2015
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente			896.506,66	1.604.574,45
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale			9.498.309,35	7.685.056,05
Accertamenti	29.781.577,57	26.109.625,32	24.270.077,55	23.671.234,35
Impegni	29.694.415,58	25.916.612,40	24.597.965,17	26.108.898,86
Fondo pluriennale spesa corrente			-1.604.574,45	-582.481,36
Fondo pluriennale spesa c/capitale			-7.685.056,05	-4.195.742,52
AVANZO DI COMPETENZA	87.161,99	193.012,92	777.297,89	2.485.671,73

L'avanzo di competenza è indicato al netto della quota di avanzo applicato che, per l'anno 2014, è stato pari ad euro 411.929,62.

L'equilibrio del Bilancio corrente

La tabella seguente illustra il risultato derivante dalla gestione corrente

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	1.604.574,45	
Avanzo applicato a spese correnti (+)	0,00	
Entrate tributarie (titolo 1) (+)	13.922.082,94	
Trasferimenti correnti (tit. 2) (+)	1.155.286,08	
Entrate extratributarie (titolo 3) (+)	4.939.535,48	
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)	40.000,00	
Entrate in c/capitale che finanziano spesa corrente (+)		
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)		21.581.478,95
Spesa corrente (titolo 1)	19.801.951,33	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	582.481,36	
Spesa per rimborso prestiti (titolo 4)	603.281,27	
TOTALE SPESA CORRENTE (B)		20.987.713,96
AVANZO DI PARTE CORRENTE (A)-(B)		593.764,99

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici. L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate agli investimenti;

- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4 e 6, con le spese del titolo 2 . Nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, si riscontra la situazione contabile riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alla spesa in c/capitale (+)	411.929,62	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (+)	7.685.056,05	
Entrate da trasferimenti di capitale (tit. 4) (+)	1.272.091,77	
Entrate da accensione di prestiti (tit. V) (+)	0,00	
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	40.000,00	
Entrate c/capitale che finanziano spesa corrente (-)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A)		9.409.077,44
Spesa in conto capitale (titolo II) (-)	3.321.428,18	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (-)	4.195.742,52	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (B)		7.517.170,70
AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI (A)-(B)		1.891.906,74

Sommando l'avanzo di parte corrente, con la parte degli investimenti si ottiene l'avanzo di competenza pari ad € 2.485.671,73.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi sono contabilizzati ad esempio i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato e i depositi contrattuali.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	IMPORTI
Entrate da servizi per conto di terzi	2.382.238,08
Spese per servizi per conto di terzi	2.382.238,08
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI	0,00

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza deve essere considerato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riaccertamento degli stessi, cioè alla verifica della sussistenza delle condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi produce effetti positivi.

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore può essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, la prospettiva di sempre minori trasferimenti erariali erogati secondo tempistiche sufficientemente certe e i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono un' attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine, da un lato, di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria e dall'altro di rispettare l'obiettivo del patto di stabilità avvicinandosi il più possibile al saldo obiettivo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			1.478.741,42
Riscossioni	5.934.644,68	18.831.563,06	24.766.207,74
Pagamenti	4.882.644,07	19.123.316,46	24.005.960,53
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.238.988,63

Il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie

tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

Il dato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare in quale misura ciascuna di esse partecipa al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2015 sono sintetizzati nella seguente tabella che evidenzia un complessivo avanzo nella gestione di cassa di competenza

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	15.685.580,09	15.632.997,10	52.582,99
Bilancio investimenti	1.261.924,49	1.648.858,25	-386.933,76
Bilancio servizi per c/terzi	1.884.058,48	1.841.461,11	42.597,37
TOTALE	18.831.563,06	19.123.316,46	- 291.753,40

La tabella seguente illustra i flussi di cassa derivanti dalla gestione dei residui

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	3.556.795,31	2.961.148,21	595.647,10
Bilancio investimenti	2.377.849,37	1.768.027,00	609.822,37
Bilancio servizi per c/terzi	0,00	153.468,86	-153.468,86
TOTALE	5.934.644,68	4.882.644,07	1.052.000,61

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio

	2013	2014	2015
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	997.666,13	1.983.411,20	2.101.468,88
Di cui :			
Parte Accantonata	776.772,37	1.417.579,06	1.698.602,80
- per fondo crediti dubbia esigibilità	776.772,37	1.304.579,06	1.354.789,93
- per fondi rischi e fine mandato		113.000,00	343.812,87
Parte Vincolata		153.902,52	50.403,00
- vincoli da trasferimenti		2.123,53	
- vincoli formalm. attribuiti dall'ente		151.778,99	50.403,00
Parte destinata agli investimenti	213.867,21	196.145,84	341.658,54
Totale parte disponibile	7.026,55	215.783,78	10.804,54

Il risultato di amministrazione 2013 è quello rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2014.

LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2015

Il patto di stabilità per il triennio 2015 è disciplinato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ripropone, con l'art.1 commi da 489 a 500, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Sono stati aggiornati i criteri della base di calcolo che afferiscono, ora, al triennio 2010-2012 e ridotti i coefficienti annuali per la determinazione dei saldi obiettivo.

In sintesi il margine rispetto all'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2015 per il nostro ente (in migliaia di euro) è pari a:

	2015
Entrate finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	25.184
Spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	24.247
Saldo finanziario	937
Saldo obiettivo 2014	847
Differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale	90

L'obiettivo è stato conseguito.

Il rispetto dell'obiettivo programmatico ha richiesto una programmazione puntuale dei pagamenti delle spese di investimento a fronte di presunte e/o prevedibili riscossioni di entrate in conto capitale e un costante monitoraggio dei loro flussi di cassa.

ANALISI DELL'ENTRATA

La tabella seguente rappresenta il trend dell'entrata suddivisa per titoli dell'ultimo triennio per evidenziare eventuali scostamenti significativi.

ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Entrate tributarie (Tit. I)	15.277.230,94	14.298.964,48	13.922.082,94
Entrate per trasferimenti correnti (Tit. II)	2.507.707,42	1.546.803,47	1.155.286,08
Entrate extratributarie (Tit. III)	4.799.048,59	4.941.597,52	4.939.535,48
Entrate da alienazioni, trasferimenti, ecc. (Tit. IV)	2.003.753,42	1.712.642,46	1.272.091,77
Entrate da accensione prestiti (Tit. V, VI dal 2014)	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Tit. VI, IX dal 2014)	1.521.884,95	1.606.069,62	2.382.238,08
TOTALE ENTRATE	26.109.625,32	24.106.077,55	23.671.234,35

La riduzione delle entrate tributarie, per l'anno 2014, è stata determinata dalla quota di IMU trattenuta dallo Stato per finanziare il Fondo di Solidarietà Comunale.

Analisi dell'avanzo 2014 applicato nell'esercizio

La tabella seguente illustra l'utilizzo, nel corso dell'esercizio, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014.

AVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2015	
Avanzo applicato a spesa corrente	0,00
Avanzo applicato a investimenti	411.929,62

L'utilizzo dell'avanzo del triennio 2013/2015 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015
66.166,99 di cui	201.123,52 di cui	411.929,62
66.166,99 a spesa c/capitale	201.123,52 a spesa c/capitale	411.929,62 a spesa c/capitale
0,00 a spesa corrente	0,00 a spesa corrente	0,00 a spesa corrente

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000.

ANALISI DELLA SPESA

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2015, è quella che vede la distinzione in titoli.

SPESE IMPEGNATE	Importi 2015
Spese correnti (Tit. I)	18.801.951,33
Spese in conto capitale (Tit. II)	3.321.428,18
Spese per rimborso prestiti (Tit. IV)	603.281,27
Spese per servizi per conto di terzi (Tit.VII)	2.382.238,08
TOTALE SPESE	26.108.898,86

Si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SPESE IMPEGNATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Spese correnti	21.459.160,13	18.720.173,34	18.801.951,33
Spese in conto capitale	1.934.202,41	3.290.744,72	3.321.428,18
Spese per rimborso prestiti	1.001.364,91	980.977,49	603.281,27
Spese per servizi per conto di terzi	1.521.884,95	1.606.069,62	2.382.238,08
TOTALE SPESE	25.916.612,40	24.597.965,17	26.108.898,86

Per il 2014 e 2015 il Fondo di solidarietà comunale, come stabilito con circolare ministeriale, è stato contabilizzato al netto della quota IMU trattenuta dallo Stato.

Spesa di personale

L'ente prosegue nella politica di riduzione della spesa di personale. In ottemperanza all'art. 1 c. 557 della legge 296/2006 sono stati rispettati i vincoli di contenimento della spesa.

La tabella che segue indica il trend della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della l. 296/2006

	2012	2013	2014	2015
Spesa di personale	6.081.151,00	5.747.198,00	5.580.026,55	

A partire dal 2014 il limite di spesa di personale da tenere in considerazione non è più la spesa dell'anno precedente ma la media del triennio 2011-2013.

Altri obblighi di contenimento della spesa corrente

Gli impegni per l'anno 2015 relativi a incarichi, formazione, trasferte, spese di rappresentanza, gestione parco auto sono stati inoltre contenuti nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni.

Oneri finanziari per ammortamento prestiti

La spesa per oneri finanziari legati all'ammortamento di prestiti registra nel triennio la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014	2015
Interessi passivi	781.039,66	708.901,37	664.570,67	606.458,86

Analisi della Spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume l'entità delle somme finalizzate ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Tale spesa risulta estremamente fluttuante nel tempo in considerazione della variabilità degli investimenti nel tempo. Viene, comunque rappresentato l'andamento della spesa per investimenti dell'ultimo triennio: sia in riferimento agli importi impegnati che ai pagamenti (competenza + residui) effettuati.

IMPEGNI E PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Impegni	1.934.202,41	3.290.744,72	3.321.428,18
Pagamenti	5.084.054,57	3.048.778,68	3.416.885,25

Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo 4 (dall'anno 2014, per l'anno 2013 tit. 3) della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale per prestiti contratti.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto della spesa impegnata nel 2015 con il valore dei rendiconti 2013 e 2014.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
	1.001.364,91	980.977,49	603.281,27

La riduzione, per l'anno 2015, è determinata dalla rinegoziazione dei mutui in essere contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Analisi dell'indebitamento

L'art. 1 comma 539 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015), ha modificato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL, a partire dal 2015, che passa dall'8% al 10 delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La tabella seguente mostra il trend dell'indebitamento nell'ultimo triennio

	2013	2014	2015
Indebitamento al 1/1	14.506.575,38	13.504.802,97	12.523.825,48
Prestiti assunti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.001.364,91	980.977,49	603.281,27
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	-407,50	0,00	0,00
Indebitamento al 31/12	13.504.802,97	12.523.825,48	11.920.544,21

2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

L'utilizzo di una serie di numeri indici, o più semplicemente indici, è previsto obbligatoriamente dal legislatore per evidenziare in modo sintetico alcuni aspetti del bilancio. Si tratta, in sostanza, del rapporto tra due numeri, il cui valore serve per verificare il variare nel tempo dell'intensità di un fenomeno. Le variazioni apportate nel tempo dalla normativa statale nella composizione dei titoli dell'entrata e l'altalenante consistenza dei trasferimenti statali, rende, di fatto, poco significativo il confronto con gli anni precedenti degli indici delle entrate.

Nota per lettura indici nel tempo

Ai fini di una migliore lettura ed interpretazione sull'andamento temporale degli indicatori di bilancio si evidenzia che, nel corso degli ultimi anni, si sono verificati importanti cambiamenti che, in alcuni indicatori, hanno generato una disomogeneità di contenuto sul loro valore. Basti pensare al cambiamento delle regole di contabilizzazione dell'IMU e della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Inoltre, dall'anno 2014, il Comune di Montevarchi adotta i nuovi schemi e le nuove regole contabili ex D.Lgs. 118/2011 della cosiddetta Armonizzazione Contabile.

INDICI DI ENTRATA

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei Titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve.

AUTONOMIA FINANZIARIA

ENTRATE TRIBUTARIE (Tit. I)+ ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Tit. III)

TOTALE ENTRATE CORRENTI

ANNO	INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA
2013	0,89
2014	0,93
2015	0,94

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente, misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

AUTONOMIA IMPOSITIVA

ENTRATE TRIBUTARIE (Tit. I)
TOTALE ENTRATE CORRENTI

ANNO	INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA
2013	0,68
2014	0,69
2015	0,70

Prelievo tributario pro-capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva può essere ulteriormente dettagliato calcolando il "Prelievo tributario pro-capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

PRESSIONE TRIBUTARIA

ENTRATE TRIBUTARIE(Tit. I)
POPOLAZIONE

ANNO	Pressione tributaria
2013	623,56
2014	584,72
2015	571,09

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, l'indice di autonomia tariffaria propria ne costituisce il complementare evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. La politica tariffaria rappresenta un aspetto delicato dell'amministrazione dell'ente perché deve tenere conto di vari fattori non solo di natura economica ma anche di tipo sociale.

AUTONOMIA TARIFFARIA

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Tit. III)

TOTALE ENTRATE CORRENTI

ANNO	INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA
2013	0,21
2014	0,24
2015	0,25

Indice di intervento erariale pro-capite

L'indice di intervento erariale pro-capite, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente, per ogni cittadino residente.

INTERVENTO STATALE

TRASFERIMENTI STATALI
POPOLAZIONE

ANNO	Intervento erariale pro-capite
2013	78,61
2014	39,67
2015	31,58

INDICI DI SPESA

Nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;

- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro-capite;
- spesa d'investimento pro-capite.

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è questo valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Quanto più il valore è elevato, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

SPESA PERSONALE + INTERESSI PASSIVI
TITOLO I SPESA

ANNO	RIGIDITA' SPESA CORRENTE
2013	0,28
2014	0,32
2015	029

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU SPESA CORRENTE

INTERESSI PASSIVI
TOTALE SPESA CORRENTI

ANNO	INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU SPESA CORRENTE
2013	0,03
2014	0,03
2015	0,03

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE

SPESA PERSONALE
TOTALE SPESA CORRENTE

ANNO	GRADO DI INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SU SPESA CORRENTE
2013	0,25
2014	0,29
2015	0,26

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

INDICE DI COPERTURA DELLA SPESA CORRENTE CON TRASFERIMENTI

TRASFERIMENTI (Tit. II entrata)
SPESA CORRENTE (Tit. I spesa)

ANNO	INDICE DI COPERTURA SPESA CORRENTE CON TRASFERIMENTI PUBBLICI
2013	0,12
2014	0,08
2015	0,06

Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro-capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

SPESA CORRENTE PRO-CAPITE

SPESA CORRENTE
POPOLAZIONE

ANNO	Spesa corrente pro-capite
2013	875,88
2014	765,52
2015	812,28

Spesa in conto capitale pro capite

Anche per la spesa in conto capitale può risultare utile rapportare il valore della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante.

SPESA PER INVESTIMENTI PRO-CAPITE

(Pagamenti, criterio di cassa)

SPESA PER INVESTIMENTI (Pagamenti Titolo 2 spesa)

POPOLAZIONE

ANNO	Spesa per investimenti pro-capite
2013	207,32
2014	124,67
2015	134,98

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di evidenziare l'andamento della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura la capacità dell'ente di realizzare le entrate e le spese.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

TOTALE RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA
TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA

ANNO	GRADO DI INCIDENZA RESIDUI ATTIVI
2013	0,30
2014	0,21
2015	0,20

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

TOTALE RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA
TOTALE IMPEGNI DI COMPETENZA

ANNO	GRADO DI INCIDENZA RESIDUI PASSIVI
2013	0,30
2014	0,20
2015	0,27

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare l'andamento dei flussi finanziari.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

RISCOSSIONI DI COMPETENZA (Tit. I + Tit. III)

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA (Tit. I + Tit. III)

ANNO	VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE
2013	0,67
2014	0,77
2015	0,78

VELOCITA' DI GESTIONE SPESA CORRENTE

PAGAMENTI DI COMPETENZA (Tit. I)

IMPEGNI DI COMPETENZA (Tit. I)

ANNO	VELOCITA' GESTIONE SPESA CORRENTE
2013	0,71
2014	0,79
2015	0,76

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La composizione del portafoglio societario del Comune di Montevarchi al 31/12/2015 è il seguente:

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
AF MONTEVARCHI SPA	99,00
AREZZO CASA SPA	7,80
CENTRO PLURISERVIZI SPA	46,41
CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA	4,05
CENTRO SERVIZI AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	12,03
CONSIAG SPA	0,69
FIDI TOSCANA SPA	0,000162
PUBLIACQUA SPA	0,06
VALDARNO SVILUPPO SPA IN LIQUIDAZIONE	4,62

I dati dei bilanci d'esercizio sono consultabili nel proprio sito internet.